

Seduta n. 16

COMUNE DI FIRENZE  
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 08/04/19  
CONVOCAZIONE ORDINARIA

L'anno 2019, il giorno 08 del mese di aprile alle ore 10.02 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Andrea Ceccarelli, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza Andrea Ceccarelli, assistito dalla Vice Segretario Generale del Comune Carla De Ponti.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 19 consiglieri.

Il Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

Presenti in aula alle ore 9,30 (ora di convocazione):

Alberici Adriana - Bassi Angelo - Della Felice Susanna - Giorgetti Fabio -  
Milani Luca - Scaletti Cristina - Xekalos Arianna -

09.30: Entra in aula Tenerani Mario

09.31: Entrano in aula Armentano Nicola, Giuliani Maria Federica

09.32: Entrano in aula Perini Serena, Verdi Donella

09.34: Entra in aula Ricci Fabrizio

09.38: Entra in aula Lauria Antonio

09.39: Entra in aula Bellucci Daniele

09.40: Entra in aula Colangelo Marco

09.42: Entra in aula Giorgetti Stefano

09.52: Entra in aula Ceccarelli Andrea

09.56: Entra in aula Pugliese Maria Grazia

09.57: Entra in aula Giani Cristina

09.59: Entra in aula Bettarini Giovanni

**10.02: Interviene Ceccarelli Andrea**

10.02: Appello, presenti:

Alberici Adriana,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Bellucci Daniele,Ceccarelli  
Andrea,Colangelo Marco,Della Felice Susanna,Giani Cristina,Giorgetti  
Fabio,Giuliani Maria Federica,Lauria Antonio,Milani Luca,Perini  
Serena,Pugliese Maria Grazia,Ricci Fabrizio,Scaletti Cristina,Tenerani  
Mario,Verdi Donella,Xekalos Arianna.

10.03: Entra in aula Falomi Niccolo'

**Ora:10.06**

**Verbale: 473**

**COMUNICAZIONE N.: 2019/00534**

**OGGETTO:** Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del Consiglio comunale

**10.06: Interviene Ceccarelli Andrea** comunica che il Gruppo Mdp Articolo 1, a norma di Regolamento, rimanendo con un solo consigliere diventa Gruppo misto

**Ora:10.07**

**Verbale: 474**

**COMUNICAZIONE N.: 2019/00533**

**OGGETTO:** Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale sulle modalità di presentazione degli emendamenti sulla delibera del Conto consuntivo

**10.07: Interviene Ceccarelli Andrea** comunica che il termine di presentazione degli emendamenti sarà il 15 aprile alle ore 10,30

Ora:10.08

Verbale: 475

**DELIBERAZIONE N.:** 2019/00175

**OGGETTO:** Modifiche ed integrazioni al vigente Regolamento Comunale del Canone Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) e al Regolamento comunale per la concessione del suolo, del sottosuolo e delle infrastrutture municipali per la sistemazione degli impianti tecnologici.

**Soggetto/i proponente/i:** Stefano Giorgetti

**Ufficio proponente:** DIREZIONE GENERALE

**Parere Commissioni/CdQ:** Comm. 1 - Favorevole - 03/04/2019

**10.06: Interviene Ceccarelli Andrea**

10.08: Entra in aula Guccione Cosimo

10.08: Entra in aula Grassi Tommaso

**10.08: Interviene Giorgetti Stefano**

10.09: Entra in aula Collesei Stefania

**10.11: Interviene Collesei Stefania**

10.14: Entra in aula Paolieri Francesca

**10.11: Interviene Grassi Tommaso**

10.16: Entrano in aula Pugliese Andrea, Albanese Benedetta

**10.16: Interviene Milani Luca**

10.16: Entra in aula Pezza Cecilia

**10.20: Interviene Collesei Stefania Assume la Presidenza**

**10.20: Interviene Ricci Fabrizio**

**10.23: Interviene Ceccarelli Andrea Riassume la Presidenza**

**10.24: Interviene Grassi Tommaso chiede di stralciare l'ultimo punto del**

dispositivo della delibera (i.e.)

**10.25: Interviene Ceccarelli Andrea**

10.25: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

**10.26: Interviene Giorgetti Stefano**

**10.29 Il Presidente pone in votazione l'atto**

**10.28: Interviene Ceccarelli Andrea** comunica che in sede di coordinamento testo verrà cassata la dizione della immediata eseguibilità.

**NOMINA SCRUTATORI I CONSIGLIERI RICCI, VERDI, TENERANI**

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 1

Non Votanti: 2

**10.30: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Alberici Adriana, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolò, Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Pugliese Maria Grazia, Ricci Fabrizio, Scaletti Cristina, Verdi Donella

**Astenuti**

Bellucci Daniele

**Non Votanti**

Tenerani Mario, Xekalos Arianna

**10.30 Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità**

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 1

Non Votanti: 2

**10.30: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Alberici Adriana, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolò, Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Pugliese Maria Grazia, Ricci Fabrizio, Verdi Donella

**Astenuti**

Bellucci Daniele

**Non Votanti**

Tenerani Mario, Xekalos Arianna

**ALLEGATO N.1:** Deliberazione n. 2019/C/00035 (Prop. Delib. 2019/00175) –  
**Approvata**

**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 08/04/2019**

**DELIBERAZIONE N. 2019/C/00035 (PROPOSTA N. 2019/00175)**

**ARGOMENTO N.475**

**Oggetto:** Modifiche ed integrazioni al vigente Regolamento Comunale del Canone Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) e al Regolamento comunale per la concessione del suolo, del sottosuolo e delle infrastrutture municipali per la sistemazione degli impianti tecnologici.

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno otto del mese di aprile alle ore 10.02 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea CECCARELLI

Assiste Il Vice Segretario Generale Carla DE PONTI

Fungono da scrutatori i signori Fabrizio Ricci, Donella Verdi, Mario Tenerani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Adriana ALBERICI	Domenico Antonio LAURIA
Nicola ARMENTANO	Luca MILANI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Daniele BELLUCCI	Serena PERINI
Marco COLANGELO	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Angelo D'AMBRISI	Maria Grazia PUGLIESE
Susanna DELLA FELICE	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Cristina SCALETTI
Cristina GIANI	Mario TENERANI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI
Maria Federica GIULIANI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Leonardo BIEBER	Silvia NOFERI
Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI
Francesca NANNELLI	Francesco TORSELLI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## O M I S S I S

### IL CONSIGLIO

**Richiamata** la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 24 gennaio 2000 e successive modifiche ed integrazioni con la quale è stato istituito il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) – congiuntamente al relativo Regolamento Comunale - in sostituzione della Tassa per occupazione degli spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

**Richiamata** la deliberazione del Consiglio comunale n. 532 del 2/7/2001 e successive modifiche ed integrazioni con la quale, in attuazione della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3/3/1999, "Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici", è stato approvato il Regolamento per la concessione del suolo, del sottosuolo e delle infrastrutture municipali per la sistemazione degli impianti tecnologici;

**Considerato** che le occupazioni del suolo pubblico connesse ad alterazioni stradali arrecano disagio alla popolazione ed alle attività commerciali e produttive, causando congestione di traffico nelle aree limitrofe, inquinamento atmosferico ed acustico e la deviazione delle linee di trasporto e che di conseguenza l'Amministrazione comunale sostiene maggiori costi per la corretta gestione della viabilità;

**Ravvisata** la necessità di responsabilizzare gli interessati circa la reale sussistenza dei presupposti abilitanti al rilascio della concessione o autorizzazione in sanatoria, nonché di procedere ad una immediata identificazione del soggetto responsabile dell'abuso, al fine di impedire un uso distorto o elusivo dell'occupazione d'urgenza;

**Ritenuta** pertanto la necessità di apportare le opportune modifiche al regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), disciplinando in maggior dettaglio il procedimento finalizzato al rilascio della concessione o autorizzazione in sanatoria e istituendo un elenco di soggetti abilitati ad effettuare le comunicazioni afferenti occupazioni di urgenza per lavori ai sottoservizi;

**Considerata** inoltre la necessità di procedere ad un aumento fino al doppio del canone COSAP da corrispondere in caso di occupazione d'urgenza e di aumentare l'importo da corrispondere in caso di pagamento in misura ridotta ai sensi dell'art. 16 della legge 24 novembre 1981, n.689, al fine di scoraggiare ulteriormente un uso improprio dello strumento medesimo e di disincentivare il protrarsi della durata dei lavori di ripristino oltre lo stretto necessario;

**Ritenuto** necessario procedere alle opportune modifiche del regolamento per la concessione del suolo, del sottosuolo e delle infrastrutture municipali per la sistemazione degli impianti tecnologici, al fine di coordinarne le prescrizioni con le modifiche da apportare al regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);

**Viste** le proposte di modifica regolamentare (ALL.A e ALL.B) allegate quali parte integrante al presente provvedimento nelle quali vengono evidenziate le correzioni ai testi attualmente vigenti;

**Visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**Dato atto** che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto l'art. 63 del D.Lgs. 446/1997 e l'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

### Delibera

per quanto espresso in narrativa:

- di approvare le modifiche al vigente Regolamento Comunale COSAP dettagliatamente indicate nell'Allegato A della presente deliberazione, parte integrante della stessa;
- di approvare le modifiche al "Regolamento per la concessione del suolo, del sottosuolo e delle infrastrutture municipali per la sistemazione degli impianti tecnologici" dettagliatamente indicate nell'Allegato B della presente deliberazione, parte integrante della stessa;
- di dare mandato alla Giunta affinché valuti la fattibilità di un aumento fino al doppio del canone COSAP da corrispondere in caso di occupazione d'urgenza;
- di dare mandato alla Giunta affinché stabilisca un diverso importo del pagamento in misura ridotta ai sensi dell'art. 16 comma 2 della legge 24 novembre 1981, n.689 fermi restando gli obblighi di rimessa in pristino, per le occupazioni abusive che comportino alterazione degli spazi od aree di cui all'art. 1 del vigente Regolamento Comunale COSAP.

<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b>
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.
Data 19/03/2019
Il Dirigente/Direttore Giacomo Parenti

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	25:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Adriana Alberici, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Cristina Giani, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Maria Grazia Pugliese, Fabrizio Ricci, Cristina Scaletti, Donella Verdi
contrari	0:	
astenuti	1:	Daniele Bellucci,
non votanti	2:	Mario Tenerani, Arianna Xekalos,

essendo presenti 28 consiglieri



**LA PROPOSTA E' APPROVATA.**

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Tommaso GRASSI, Cristina SCALETTI

Il Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	23:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Adriana Alberici, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Cristina Giani, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Maria Grazia Pugliese, Fabrizio Ricci, Donella Verdi,
contrari	0:	
astenuti	1:	Daniele Bellucci,
non votanti	2:	Mario Tenerani, Arianna Xekalos,

essendo presenti 26 consiglieri

**L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 23 VOTI A FAVORE**

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

<b>Commissione /</b>	<b>Data Invio</b>	<b>Data Scadenza</b>	<b>Data Parere</b>	<b>Parere</b>
----------------------	-------------------	----------------------	--------------------	---------------

**Quartiere**

Comm. 1

22/03/2019

06/04/2019

03/04/2019

Favorevole

**ALLEGATI INTEGRANTI**

- ALL.A
- ALL.B

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
Carla De Ponti

**IL PRESIDENTE**  
Andrea Ceccarelli

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DEL SUOLO, DEL SOTTOSUOLO  
E DELLE INFRASTRUTTURE MUNICIPALI PER LA SISTEMAZIONE DEGLI IMPIANTI  
TECNOLOGICI (Deliberazioni del Consiglio comunale n.532 del 2.07.2001, n.89 del 13.10.2008 e  
n.006 del 13.02.2012)

#### **PROPOSTA DI MODIFICA**

**N.B. in neretto sono riportate le proposte di modifica.**

Art. 6

Interventi d'urgenza

1. Gli interventi d'urgenza, necessitati dall'esigenza di effettuare riparazioni per guasti, vengono eseguiti direttamente dall'operatore con immediata e contestuale comunicazione, anche a mezzo fax, telegramma, PEC o con modalità telematiche, dall'inizio dei lavori allo Sportello Unico e, per le incombenze relative al traffico stradale, al comando di Polizia municipale. Nel caso in cui l'intervento interessi aree a verde, la comunicazione dovrà essere inviata anche alla Direzione Ambiente. L'operatore si assume tutte le responsabilità, provvedendo alle necessarie cautele del caso per non arrecare danni a persone o cose.

2. Entro il primo giorno lavorativo successivo all'inizio dell'occupazione, l'operatore è tenuto, comunque, a produrre allo Sportello Unico le regolari domande, documentando opportunamente i presupposti di imprevedibilità e assoluta urgenza; entro il quindicesimo giorno successivo all'inizio della occupazione l'operatore dovrà integrare le domande presentate con la documentazione prevista, in via ordinaria, dalle disposizioni di cui all'articolo 8, commi 3 e 4.

3. Nel caso in cui l'operatore non ottemperi alle prescrizioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, risultando quindi sprovvisto di autorizzazione da parte dell'Amministrazione, quest'ultima provvederà ad irrogare all'operatore le sanzioni e le penalità previste dalla normativa vigente (art. 21 comma 1 e art.25 comma 1 del D.lgs. 285/92 ss.mm.).

4. Nel caso in cui, in base alla documentazione di cui al comma 2, non risultino sussistenti i necessari presupposti dell'urgenza, l'Amministrazione provvederà ad irrogare all'operatore le sanzioni e le penalità previste dalla normativa vigente (art. 21 comma 1 e art. 25 comma 1 del D.lgs. 285/92 ss.mm.).

Art. 6

Interventi d'urgenza

1. Gli interventi d'urgenza, necessitati dall'esigenza di effettuare **nell'immediatezza** riparazioni per guasti **che impediscano la fruizione di servizi pubblici**, vengono eseguiti direttamente dall'operatore **dando immediata comunicazione, e comunque non oltre 1 ora dall'inizio dei lavori**, allo Sportello Unico e, per le incombenze relative al traffico stradale, al comando di Polizia municipale. Nel caso in cui l'intervento interessi aree a verde, la comunicazione dovrà essere inviata anche alla Direzione Ambiente. L'operatore si assume tutte le responsabilità, provvedendo alle necessarie cautele del caso per non arrecare danni a persone o cose.

2. **La comunicazione dovrà essere sottoscritta, anche con firma digitale, e trasmessa via PEC o con modalità telematiche. Nel caso di lavori di competenza degli Enti gestori dei sottoservizi, la comunicazione dovrà essere sottoscritta da soggetto abilitato iscritto nell'elenco di cui al comma 6 del presente articolo. Dovranno inoltre:**

- essere indicate le circostanze di fatto che attestano l'esistenza dei presupposti di imprevedibilità e assoluta urgenza che giustificano l'intervento di cui al comma 1;
- essere precisata la durata stimata dell'intervento e la data di fine lavori;
- contenere l'impegno ad eseguire l'intervento con continuità su due turni di lavoro giornalieri, festivi e prefestivi inclusi;

**(ex comma 2)** 3. Entro il primo giorno lavorativo successivo all'inizio dell'occupazione, l'operatore è tenuto, comunque, a produrre allo Sportello Unico le regolari domande, documentando opportunamente i presupposti di imprevedibilità e assoluta urgenza; entro il quindicesimo giorno successivo all'inizio della occupazione l'operatore dovrà integrare le domande presentate con la documentazione prevista, in via ordinaria, dalle disposizioni di cui all'articolo 8, commi 3 e 4.

**(ex comma 3) 4.** Nel caso in cui l'operatore non ottemperi alle prescrizioni di cui ai commi 1, 2, e 3 del presente articolo, risultando quindi sprovvisto di autorizzazione da parte dell'Amministrazione, quest'ultima provvederà ad irrogare all'operatore le sanzioni e le penalità previste dalla normativa vigente (art. 21 comma 1 e art.25 comma 1 del D.lgs. 285/92 ss.mm.).

**(ex comma 4) 5.** Nel caso in cui, in base alla documentazione di cui al comma 3, non risultino sussistenti i necessari presupposti dell'urgenza, l'Amministrazione provvederà ad irrogare all'operatore le sanzioni e le penalità previste dalla normativa vigente (art. 21 comma 1 e art. 25 comma 1 del D.lgs. 285/92 ss.mm.).

**6.** E' istituito presso la Direzione Nuove infrastrutture e Mobilità un elenco dei soggetti abilitati ad effettuare le comunicazioni di cui al comma 2 per lavori di competenza degli Enti gestori dei sottoservizi. Tale elenco è composto da un numero massimo di 10 referenti per ciascuna impresa di sottoservizi, in possesso delle competenze necessarie per il rilascio delle attestazioni di cui al comma 2.

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (Deliberazione consiliare n. 73 del 24.01.2000, modificato con Deliberazioni consiliari n. 9 del 19.03.2001, n. 26 del 25.02.2002, n. 15 del 10.02.2003, n. 166 del 31.03.2003, n. 226 del 31.03.2003, n. 8 del 09.02.2004, n. 30 del 30.03.2004 , n. 1 del 11.01.2005, n 23.del 13/04/2006, n. 32 del 06.06.2011 e n.22 del 14.05.2012,n.28 del 17.06.2013,n.26 del 07.04.2014, n. 45 del 28.07.2014, n. 19 del 30.03.2015, n. 6 del 30.01.2017)

#### **PROPOSTA DI MODIFICA**

**N.B. in neretto sono riportate le proposte di modifica.**

Art. 18

Occupazioni d'urgenza

1. Per far fronte a situazioni d'urgenza e d'emergenza o quando si tratti di provvedere a lavori per tutela della pubblica incolumità che non consentono alcun indugio, nonché per effettuare nell'immediatezza riparazione di guasti che impediscano la fruizione di servizi pubblici l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o private soggette a servitù di pubblico passaggio può essere effettuata dall'interessato anche prima dell'ottenimento del formale atto di concessione o autorizzazione, che verrà rilasciato successivamente con esplicita indicazione che trattasi di atto in sanatoria ai sensi del presente articolo.

2. In tali situazioni l'interessato ha l'obbligo di:

- a. adottare immediatamente le misure in materia di circolazione stradale previste dall'art. 30 e ss. del D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 e ss. modifiche ed integrazioni;
- b. dare immediata, e comunque non oltre 24 ore dall'inizio dell'occupazione, comunicazione dell'occupazione effettuata alla Direzione Polizia Municipale via fax, pec o con modalità telematiche. Nel caso l'intervento interessi aree a verde la comunicazione dovrà essere inviata anche alla Direzione Ambiente. Sarà cura della Direzione Polizia Municipale inoltrare la comunicazione alla Direzione competente al rilascio dell'eventuale concessione a sanatoria;
- c. presentare la domanda di cui all'art. 9 per il rilascio dell'atto di concessione o autorizzazione entro il secondo giorno lavorativo successivo all'inizio dell'occupazione.

Art. 18

Occupazioni d'urgenza

1. Per far fronte a situazioni d'urgenza e d'emergenza o quando si tratti di provvedere a lavori per tutela della pubblica incolumità che non consentono alcun indugio, nonché per effettuare nell'immediatezza riparazione di guasti che impediscano la fruizione di servizi pubblici l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o private soggette a servitù di pubblico passaggio può essere effettuata dall'interessato anche prima dell'ottenimento del formale atto di concessione o autorizzazione, che verrà rilasciato successivamente con esplicita indicazione che trattasi di atto in sanatoria ai sensi del presente articolo.

2. In tali situazioni l'interessato ha l'obbligo di:

- a. adottare immediatamente le misure in materia di circolazione stradale previste dall'art. 30 e ss. del D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 e ss. modifiche ed integrazioni;
- b. dare immediata, e comunque non oltre 1 ora dall'inizio dell'occupazione, comunicazione dell'occupazione. **La comunicazione dovrà:**
  - essere sottoscritta, anche con firma digitale, e trasmessa via PEC o con modalità telematiche alla Direzione Polizia Municipale ed alla Direzione Nuove infrastrutture e Mobilità. Nel caso di lavori di competenza degli Enti gestori dei sottoservizi, la comunicazione dovrà essere sottoscritta da soggetto abilitato iscritto nell'elenco di cui al comma 3 del presente articolo. Nel caso l'intervento interessi aree a verde la comunicazione dovrà essere inviata anche alla Direzione Ambiente. Sarà cura della Direzione Polizia Municipale inoltrare la comunicazione alla Direzione competente al rilascio dell'eventuale concessione a sanatoria;
  - indicare le circostanze di fatto che attestano l'esistenza dei presupposti di cui al comma 1;
  - indicare la durata stimata dell'intervento e la data di fine lavori;
  - contenere l'impegno ad eseguire l'intervento con continuità su due turni di lavoro giornalieri, festivi e prefestivi



**inclusi;**

- c. presentare la domanda di cui all'art. 9 per il rilascio dell'atto di concessione o autorizzazione entro il secondo giorno lavorativo successivo all'inizio dell'occupazione;
- d. dare avvio ai lavori entro il termine perentorio di 4 ore dall'inizio dell'occupazione, pena le conseguenze previste dagli articoli 19 e 29. La mera apposizione della segnaletica e/o recinzione di cantiere non è considerata quale avvio dei lavori ai sensi della presente disposizione. Fermo restando l'obbligo di indicare la data di fine lavori, nella comunicazione di cui alla lett. b) possono essere indicati eventuali motivi ostativi oggettivi che non consentono il rispetto del suddetto termine di 4 ore per l'avvio dei lavori.

3. La Direzione comunale competente provvederà ad accertare se sussistevano o meno i presupposti di cui al comma 1.

3. E' istituito presso la Direzione Nuove infrastrutture e Mobilità un elenco dei soggetti abilitati ad effettuare le comunicazioni afferenti occupazioni di urgenza per lavori di competenza degli Enti gestori dei sottoservizi. Tale elenco è composto da un numero massimo di 10 referenti per ciascuna impresa di sottoservizi, in possesso delle competenze necessarie per il rilascio delle attestazioni di cui al comma 2 lett. b).

**Ora:**10.30

**Verbale:** 476

**DELIBERAZIONE N.:** 2019/00182

**OGGETTO:** Regolamento Urbanistico: variante di medio termine/01. Adozione con procedura semplificata (artt. 30 e ss. LR 65/2014)

**Soggetto/i proponente/i:** Giovanni Bettarini

**Ufficio proponente:** DIREZIONE URBANISTICA

**Parere Commissioni/CdQ:** Comm. 3 - Favorevole - 03/04/2019 C.d.Q.1 delib.10007 - Favorevole - 02/04/2019 C.d.Q.2 delib. 20005 - Favorevole - 01/04/2019 C.d.Q.3 delib. 30007 - Favorevole con raccomandazione - 01/04/2019 C.d.Q.4 delib. 40005 - Favorevole - 01/04/2019 C.d.Q.5 delib. 50009 - Favorevole - 02/04/2019

**10.30: Interviene Ceccarelli Andrea**

**10.31: Interviene Bettarini Giovanni**

**10.35: Interviene Collesei Stefania Assume la Presidenza**

**10.35: Interviene Collesei Stefania**

**10.35: Interviene Grassi Tommaso**

10.40: Entra in aula Di Puccio Stefano

**10.42: Interviene Collesei Stefania**

**10.42: Interviene Milani Luca**

10.45: Esce dall'aula Collesei Stefania

**10.45: Interviene Ceccarelli Andrea riassume la Presidenza**

10.45: Entra in aula Collesei Stefania

**10.45: Interviene Collesei Stefania**

10.50: Esce dall'aula Collesei Stefania

**10.50: Interviene Ceccarelli Andrea**

**Ora:10.50**

**EMENDAMENTO N. 1 ALLA RELAZIONE URBANISTICA - COLLEGATO ALLA DELIB. N. 182/2019: "Regolamento Urbanistico: variante di medio termine"**

Presentato dai consiglieri Grassi, Verdi, Alberici, Collesei, Pugliese Maria Grazia

**10.51: Interviene Grassi Tommaso**

10.51: Entra in aula Collesei Stefania

10.54: Entra in aula Bieber Leonardo

**10.54: Interviene Ceccarelli Andrea** sostituisce il consigliere Tenerani con il consigliere Bellucci come scrutatore

**10.54: Interviene Bettarini Giovanni**

10.54: Entra in aula Torselli Francesco

**10.56 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 7

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**10.57: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Alberici Adriana, Bellucci Daniele, Collesei Stefania, Grassi Tommaso, Pugliese Maria Grazia, Scaletti Cristina, Verdi Donella

**Contrari**

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolò, Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

**Ora:10.57**

**EMENDAMENTO N. 2 ALLA RELAZIONE URBANISTICA - COLLEGATO ALLA DELIB. N. 182/2019: "Regolamento Urbanistico: variante di medio termine"**

Presentato dai consiglieri Grassi, Verdi, Alberici, Collesei, Pugliese Maria Grazia

**10.56: Interviene Ceccarelli Andrea**

**10.57: Interviene Ceccarelli Andrea**

**10.58: Interviene Grassi Tommaso**

**11.03: Interviene Collesei Stefania** assume la presidenza

**11.03: Interviene Bettarini Giovanni**

11.04: Entra in aula Fratini Massimo

**11.06 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 7

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**11.06: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Alberici Adriana, Bellucci Daniele, Collesei Stefania, Grassi Tommaso, Pugliese Maria Grazia, Scaletti Cristina, Verdi Donella

**Contrari**

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolò, Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

**Ora: 11.07**

**EMENDAMENTO N. 3 ALLA RELAZIONE URBANISTICA - COLLEGATO ALLA DELIB. N. 182/2019: "Regolamento Urbanistico: variante di medio termine"**

Presentato dai consiglieri Grassi, Verdi, Alberici, Collesei, Pugliese Maria Grazia

**11.06: Interviene Collesei Stefania**

**11.08: Interviene Grassi Tommaso**

**11.11: Interviene Ceccarelli Andrea**

**11.12: Interviene Ceccarelli Andrea**

**11.12 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 7

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**11.12: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Alberici Adriana, Bellucci Daniele, Collesei Stefania, Grassi Tommaso, Pugliese Maria Grazia, Scaletti Cristina, Verdi Donella

**Contrari**

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolò, Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio

**Ora: 11.12**

**EMENDAMENTO N. 4 ALLA RELAZIONE URBANISTICA - COLLEGATO ALLA DELIB. N. 182/2019: "Regolamento Urbanistico: variante di medio termine"**

Presentato dai consiglieri Grassi, Verdi, Alberici, Collesei, Pugliese Maria Grazia

**11.12: Interviene Ceccarelli Andrea**

**11.13: Interviene Grassi Tommaso**

11.16: Entra in aula Collesei Stefania

11.15: Esce dall'aula Collesei Stefania

**11.16: Interviene Della Felice Susanna Assume la Presidenza**

**11.16: Interviene Collesei Stefania**

11.19: Entra in aula Noferi Silvia

**11.20: Interviene Ceccarelli Andrea riassume la Presidenza**

11.20: Escono dall'aula Collesei Stefania, Tenerani Mario

11.20: Entra in aula Collesei Stefania

#### **11.20 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 7

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**11.21: Esito: Respinto**

#### **Favorevoli**

Alberici Adriana, Bellucci Daniele, Collesei Stefania, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Pugliese Maria Grazia, Verdi Donella

#### **Contrari**

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolò, Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

**Ora: 11.21**

**EMENDAMENTO N. 5 ALLA RELAZIONE URBANISTICA - COLLEGATO ALLA DELIB. N. 182/2019: "Regolamento Urbanistico: variante di medio termine"**

Presentato dai consiglieri Grassi, Verdi, Alberici, Collesei, Pugliese Maria Grazia

#### **11.22 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 7

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**11.22: Esito: Respinto**

#### **Favorevoli**

Alberici Adriana, Bellucci Daniele, Collesei Stefania, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Pugliese Maria Grazia, Verdi Donella

**Contrari**

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Bieber Leonardo,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Di Puccio Stefano,Falomi Niccolo',Giani Cristina,Giorgetti Fabio,Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Pugliese Andrea,Ricci Fabrizio

**Ora:11.22**

**EMENDAMENTO N. 6 ALLA RELAZIONE URBANISTICA - COLLEGATO ALLA DELIB. N. 182/2019: "Regolamento Urbanistico: variante di medio termine"**

Presentato dai consiglieri Grassi, Verdi, Alberici, Collesei, Pugliese Maria Grazia

**11.20: Interviene Ceccarelli Andrea**

**11.22: Interviene Grassi Tommaso**

**11.25 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 7

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**11.26: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Alberici Adriana,Bellucci Daniele,Collesei Stefania,Grassi Tommaso,Noferi Silvia,Pugliese Maria Grazia,Verdi Donella

**Contrari**

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Bieber Leonardo,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Di Puccio Stefano,Falomi Niccolo',Giani Cristina,Giorgetti Fabio,Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Pugliese Andrea,Ricci Fabrizio

**Ora:11.26**

**EMENDAMENTO N. 7 ALLA RELAZIONE URBANISTICA - COLLEGATO ALLA DELIB. N. 182/2019: "Regolamento Urbanistico: variante di medio termine"**

Presentato dai consiglieri Grassi, Verdi, Alberici, Collesei, Pugliese Maria Grazia

**11.25: Interviene Ceccarelli Andrea**

**11.26: Interviene Grassi Tommaso**

**11.29: Interviene Ceccarelli Andrea**

**11.29: Interviene Bettarini Giovanni**

**11.30 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 7

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**11.31: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Alberici Adriana, Bellucci Daniele, Collesei Stefania, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Pugliese Maria Grazia, Verdi Donella

**Contrari**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolo', Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

**Ora: 11.31**

**EMENDAMENTO N. 8 ALLA RELAZIONE URBANISTICA - COLLEGATO ALLA DELIB. N. 182/2019: "Regolamento Urbanistico: variante di medio termine"**

Presentato dai consiglieri Grassi, Verdi, Alberici, Collesei, Pugliese Maria Grazia

**11.31 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 7

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**11.31: Esito: Respinto**



**Favorevoli**

Alberici Adriana,Bellucci Daniele,Collesei Stefania,Grassi Tommaso,Noferi Silvia,Pugliese Maria Grazia,Verdi Donella

**Contrari**

Albanese Benedetta,Bassi Angelo,Bieber Leonardo,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Falomi Niccolo',Giani Cristina,Giorgetti Fabio,Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pugliese Andrea,Ricci Fabrizio

**Ora:**11.32

EMENDAMENTO N. 9 ALLA RELAZIONE URBANISTICA - COLLEGATO ALLA DELIB. N. 182/2019: "Regolamento Urbanistico: variante di medio termine"

Presentato dai consiglieri Grassi, Verdi, Alberici, Collesei, Pugliese Maria Grazia

**11.30: Interviene Ceccarelli Andrea**

**11.32: Interviene Grassi Tommaso**

**11.36 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 7

Contrari: 18

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**11.37: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Alberici Adriana,Bellucci Daniele,Collesei Stefania,Grassi Tommaso,Noferi Silvia,Pugliese Maria Grazia,Verdi Donella

**Contrari**

Albanese Benedetta,Bassi Angelo,Bieber Leonardo,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Falomi Niccolo',Giani Cristina,Giorgetti Fabio,Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pugliese Andrea,Ricci Fabrizio

**11.36: Interviene Ceccarelli Andrea**

**11.37: Interviene Grassi Tommaso**

**11.38: Entra in aula Collesei Stefania**

11.38: Esce dall'aula Collesei Stefania

**11.39: Interviene Collesei Stefania**

**11.41: Interviene Ceccarelli Andrea**

11.41: Esce dall'aula Collesei Stefania

**11.41: Interviene Ceccarelli Andrea**

11.41: Entra in aula Collesei Stefania

**11.41 Il Presidente pone in votazione la delibera**

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 18

Contrari: 7

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**11.42: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

**Contrari**

Alberici Adriana, Bellucci Daniele, Collesei Stefania, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Pugliese Maria Grazia, Verdi Donella

**11.42 Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità**

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 21

Contrari: 7

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**11.42: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolò, Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria

Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

**Contrari**

Alberici Adriana, Bellucci Daniele, Collese Stefania, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Pugliese Maria Grazia, Verdi Donella

**ALLEGATO N.1:** Deliberazione n. 2019/C/00036 (Prop. Delib. n.2019/00182 –  
**Approvata**

**ALLEGATO N.2:** Emendamento n.1 - **Respinto**

**ALLEGATO N.3:** Emendamento n.2 - **Respinto**

**ALLEGATO N.4:** Emendamento n.3 - **Respinto**

**ALLEGATO N.5:** Emendamento n.4 - **Respinto**

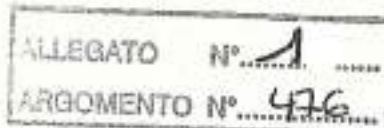
**ALLEGATO N.6:** Emendamento n.5 - **Respinto**

**ALLEGATO N.7:** Emendamento n.6 - **Respinto**

**ALLEGATO N.8:** Emendamento n.7 - **Respinto**

**ALLEGATO N.9:** Emendamento n.8 - **Respinto**

**ALLEGATO N.10:** Emendamento n.9 - **Respinto**



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 08/04/2019**

**DELIBERAZIONE N. 2019/C/00036 (PROPOSTA N. 2019/00182)**

**ARGOMENTO N.476**

**Oggetto:** Regolamento Urbanistico: variante di medio termine/01. Adozione con procedura semplificata (artt. 30 e ss. LR 65/2014)

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno otto del mese di aprile alle ore 10.02 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea CECCARELLI

Assiste Il Vice Segretario Generale Carla DE PONTI

Fungono da scrutatori i signori Fabrizio Ricci, Donella Verdi, Daniele Bellucci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Adriana ALBERICI	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Luca MILANI
Daniele BELLUCCI	Silvia NOFERI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Andrea PUGLIESE
Susanna DELLA FELICE	Maria Grazia PUGLIESE
Cristina GIANI	Fabrizio RICCI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI
Maria Federica GIULIANI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Cristina SCALETTI
Jacopo CELLAI	Luca TANI
Stefano DI PUCCIO	Mario TENERANI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Francesca NANNELLI	Arianna XEKALOS
Mario RAZZANELLI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## OMISSIS

### IL CONSIGLIO

#### Visti i seguenti riferimenti normativi

D LGS 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico enti locali*);

LR 10 novembre 2014, n. 65 (*Norme per il governo del territorio*) e regolamenti di attuazione;

DLgs 3 aprile 2006, n.152 (*Norme in materia ambientale*);

LR 12 febbraio 2010, n. 10 (*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*);

LR 10 novembre 2014, n. 65 (*Norme per il governo del territorio*) e regolamenti di attuazione;

#### Premesso che:

1. il Comune di Firenze è dotato di Piano Strutturale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2011/C/00036 del 22.06.2011 e di Regolamento Urbanistico (RU) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015/C/00025 del 02.04.2015; tali strumenti, modificati a seguito delle varianti urbanistiche successivamente intervenute, sono consultabili nella loro versione vigente attraverso il servizio web <http://webru.comune.fi.it/webru>; rientrando nel campo di applicazione dell'art. 5 della LR 10/2010, il RU, prima dell'approvazione, era stato sottoposto a valutazione ambientale strategica e con deliberazione n. 2014/G/00449 del 24.12.2014 la Giunta Comunale, quale autorità competente VAS ai sensi della LR 10/2010, aveva emesso il relativo parere motivato;
2. una prima variante di manutenzione al Regolamento Urbanistico conseguente alla fase di prima applicazione, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2017/C/00029 del 02.05.2017, aveva esaminato tutte le proposte di correzione o modifica dello strumento evidenziate da parte di privati, enti terzi e dalle Direzioni comunali pervenute **entro il 27.05.2016**  
*(link per la consultazione diretta*  
  
*deliberazione n. 2017/C/00029; allegato: All\_A\_VarianteManutenzioneRU\_approvaz\_E(firmato).pdf*  
*All\_B\_CertifRP\_Approvaz(firmato).pdf*);
3. le previsioni del vigente Regolamento Urbanistico per quanto riguarda la *disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi infrastrutturali ed edilizi del territorio* hanno valenza *quinquennale* e quindi **fino al 03.06.2020** (LR 65/2014 art. 95, comma 1, lettera b);
4. gli atti generali dell'Ente (Documento Unico di Programmazione, DUP 2019-2021, *OBIETTIVO STRATEGICO 05.01 Realizzare interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana*, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2018/C/00044 del 08.10.2018) hanno programmato la promozione di nuovi interventi di rigenerazione urbana da perseguire "*avviando varianti di medio termine ritenute di interesse da parte dell'Amministrazione per aggiornare e rendere più efficace lo strumento urbanistico*";

#### Premesso ancora che in attuazione dei sopra detti atti di programmazione:

1. la Giunta Comunale ha approvato prima la deliberazione n. **2018/G/00638 del 11.12.2018**, avente ad oggetto *"Regolamento Urbanistico: Variante di medio termine. Indirizzi operativi* con la quale ha stabilito al giorno 11.12.2018 la data a partire dalla quale non dovesse essere più presa in considerazione alcuna eventuale nuova proposta di variante nell'ambito del procedimento della variante di medio termine e poi la deliberazione n. **2018/G/00649 del 18.12.2018**, avente come oggetto *"Variante di medio termine a PS e RU. Verifica delle proposte di variante pervenute e conseguenti determinazioni. Atto di indirizzo* con la quale ha dato mandato agli uffici preposti di procedere, prima della decadenza quinquennale prevista dalla legge, all'elaborazione della variante di medio termine secondo i criteri e le modalità ivi stabilite, il tutto come meglio illustrato e motivato nei due provvedimenti consultabili ai seguenti link:  
*deliberazione n. 2018/G/00638 del 11.12.2018;*  
*deliberazione n. 2018/G/00649; allegato All\_A\_VarMedioT\_Verifica(firmato).pdf;*
2. ai due atti di indirizzo è stata data ulteriore pubblicità attraverso la rete civica  
*nella sezione Edilizia Urbanistica <http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/index.html>*  
*nella sezione Sportello Unico Edilizia <http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/edilizia/index.html>*  
*nella sezione Regolamento urbanistico <http://regolamentourbanistico.comune.firenze.it/>*
3. **al fine di attivare la variante di medio termine relativa alle proposte il cui contenuto è stato ritenuto riconducibile alla fattispecie prevista dall'art. 5, comma 3ter, della LR 10/2010**, la Direzione Urbanistica, di concerto con la Direzione Ambiente, ha predisposto la documentazione necessaria all'attivazione della verifica di assoggettabilità a VAS semplificata sulle medesime, presentando alla Giunta il documento denominato *"Variante di medio termine a PS e RU. Relazione motivata per verifica di assoggettabilità semplificata a valutazione ambientale strategica (VAS) | art. 5, comma 3ter, LR 10/2010 - marzo 2019"*), contenente:  
nella **Parte 1 | Relazione illustrativa**, l'elenco delle proposte di variante oggetto della verifica di assoggettabilità a VAS semplificata e le relative schede istruttorie;  
  
nella **Parte 2 | Accertamento dei possibili impatti sull'ambiente**, per ognuna delle proposte di variante selezionate, le considerazioni sui possibili effetti ambientali conseguenti all'eventuale accoglimento;  
  
nella **Parte 3 | Conclusioni e proposta di provvedimento**, le considerazioni conclusive a sostegno dell'esclusione dalla VAS delle proposte di variante in oggetto;
4. con deliberazione n. **2019/G/00084 del 12.03.2019**, la Giunta Comunale, quale Autorità competente VAS per il procedimento in questione, fatte proprie le considerazioni conclusive contenute nella suddetta *Relazione motivata*, ha emanato il provvedimento di esclusione da assoggettabilità a VAS delle proposte di variante oggetto di verifica a VAS semplificata, il tutto come meglio illustrato e motivato nella deliberazione di esclusione consultabile ai seguenti link: *deliberazione n. 2019/G/00084 del 12.03.2019, Allegato A;*

**Preso atto** che, così conclusa la fase preliminare di verifica di VAS, gli uffici comunali hanno predisposto la documentazione tecnica necessaria all'adozione della variante al RU ritenendo applicabile al caso di specie il procedimento semplificato ai sensi dell'art. 30 della LR 65/2014;

**Visto** dunque l'elaborato redatto dagli uffici comunali, denominato *Variante di medio termine al Regolamento Urbanistico | 01. Relazione urbanistica variante semplificata artt. 30 e ss. LR 65/2014 - marzo 2019 Allegato A* al quale si rinvia integralmente anche per l'illustrazione dettagliata di presupposti e motivazioni del presente provvedimento;

**Preso atto** in particolare dalla sopra detta Relazione Urbanistica che:

1. le modifiche proposte non incidono sull'assetto, sui principi e sugli obiettivi generali definiti dal Regolamento Urbanistico, sostanziandosi di fatto in mere regolarizzazioni di carattere redazionale e/o in varianti di carattere formale, consistenti, in diversi casi, in prese d'atto di situazioni sopravvenute che il RU ha scelto di recepire per aggiornare il quadro conoscitivo e/o allinearsi con altri atti comunali; in tal senso è stata svolta una verifica rispetto agli standard (DM 1444/68) relativi alle UTOE interessate dalla variante per valutare l'incidenza su tali standard e quindi il mantenimento del livello di prestazione richiesto dalla normativa;
2. per le proposte di variante in questione si possa procedere con una variante semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 della LR 65/2014 con le procedure di cui all'art. 32, in quanto riconducibili alle fattispecie ivi previste, poiché in particolare:
  - non comportano variante al Piano Strutturale, né hanno per oggetto nuove previsioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato; relativamente alla proposta di modifica cartografica, proposta dal Servizio Pianificazione urbanistica, riguardante la scheda norma ATs 04/05.12 Viabilità/Parcheggio Due Strade, esterna al perimetro del centro abitato, si ritiene che, trattandosi di mero stralcio della scheda norma, la stessa possa rientrare nella procedura di variante semplificata;
  - non introducono nel territorio urbanizzato previsioni di grandi strutture di vendita di cui all'articolo 26, comma 1, della LR 65/2016;
3. le proposte di variante risultano coerenti, oltre che con gli indirizzi, le prescrizioni e le direttive del Piano Strutturale, anche con i vigenti strumenti di pianificazione sovraordinata regionale (PIT) e provinciale (PTCP);

**Visto e preso atto** di quanto dichiarato e accertato dal responsabile del procedimento nel documento denominato " *Variante di medio termine al Regolamento Urbanistico | 01 | Relazione e atto di accertamento e certificazione del responsabile del procedimento. Adozione* " (allegato B);

**Preso atto** che i documenti di seguito elencati, allegati quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, sono sottoscritti con firma digitale e inseriti nel sistema di gestione documentale del Comune di Firenze | Ode e che ogni altro documento citato dal presente atto, seppur non allegato, è conservato tramite acquisizione al protocollo unificato del Comune | Sigedo ai numeri di registrazione indicati;

<b>Allegato A</b>	<i> Variante di medio termine al Regolamento Urbanistico   01. Relazione urbanistica variante semplificata artt. 30 e ss. LR 65/2014 - marzo 2019 </i>	prot. 98051/2019
<b>Allegato B</b>	<i> Variante di medio termine al Regolamento Urbanistico   01 Relazione e atto di accertamento e certificazione del responsabile del procedimento. Adozione </i>	prot. 98859/2019

**Preso atto** che, non comportando le proposte di variante cambiamenti delle condizioni di pericolosità o fattibilità, è stato provveduto all'invio al Settore Genio Civile Valdarno Superiore dell'apposita certificazione dell'esenzione dall'effettuazione di nuove indagini geologiche in data 25.03.2019 (prot. gen. n. GP 101388) con assegnazione del numero 3552 del 27.05.2019, comunicato in data 01.04.2019 (prot. gen. 111388), ai sensi e con le modalità indicate dal Regolamento di attuazione dell'art. 62 LR 1/2005, approvato con DPGR n. 53/R del 25.10.2011, tuttora efficace ai sensi dell'art. 245 della LR 65/2014;

**Preso atto** in ordine al presente provvedimento del parere di regolarità tecnica reso dal Direttore della Direzione Urbanistica espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 (*Pareri dei responsabili dei servizi*) del DLgs 267/2000, e precisato che, trattandosi di mero atto pianificazione urbanistica, non sono quantificabili, ai

fini della richiesta del parere contabile, per i contenuti, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio del Comune;

**Preso atto** che è stato richiesto il parere di tutti i Consigli di quartiere, ai sensi dell'art. 49 dello Statuto e dell'articolo 27 del Regolamento dei Consigli di quartiere e che questi si sono espressi come risulta in calce all'atto;

**Considerato** che sussistono le condizioni d'urgenza per rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del DLgs 267/2000;

### DELIBERA

1. Di adottare la variante al Regolamento Urbanistico descritta e rappresentata nel documento denominato *Variante di medio termine al Regolamento Urbanistico | 01. Relazione urbanistica variante semplificata artt. 30 e ss. LR 65/2014 - marzo 2019 Allegato A*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che saranno espletati gli adempimenti previsti dell'art. 32 della LR 65/2014, per la fase successiva all'adozione della variante e pertanto sarà provveduto alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'avviso di adozione e alla contestuale comunicazione alla Regione e alla Città metropolitana, nonché alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune; gli interessati potranno presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
3. Di dare altresì atto che così come previsto dalla LR 65/2014 all'art. 32 (*Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo*) "Decorso il termine di cui al comma 2, la variante è approvata dal comune che controdeduce in ordine alle osservazioni pervenute e pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto";
4. Di dare atto che responsabile del procedimento della presente variante al Regolamento Urbanistico è il Direttore della Direzione Urbanistica.

#### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.

Data 21/03/2019

Il Dirigente/Direttore  
Stefania Fanfani

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli

18: Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Cristina Giani, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini,



Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci

contrari	7:	Adriana Alberici, Daniele Bellucci, Stefania Collesei, Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Maria Grazia Pugliese, Donella Verdi,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 25 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri entrati prima della votazione i.e.:

Nicola ARMENTANO, Stefano DI PUCCIO, Niccolò FALOMI

Il Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	21:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Cristina Giani, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci,
contrari	7:	Adriana Alberici, Daniele Bellucci, Stefania Collesei, Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Maria Grazia Pugliese, Donella Verdi,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 28 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 21 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

<b>Commissione / Quartiere</b>	<b>Data Invio</b>	<b>Data Scadenza</b>	<b>Data Parere</b>	<b>Parere</b>
Comm. 3	22/03/2019	06/04/2019	03/04/2019	Favorevole
C.d.Q.1 delib.10007	22/03/2019	06/04/2019	02/04/2019	Favorevole
C.d.Q.2 delib. 20005	22/03/2019	06/04/2019	01/04/2019	Favorevole
C.d.Q.3 delib. 30007	22/03/2019	06/04/2019	01/04/2019	Favorevole con raccomandazione
C.d.Q.4 delib. 40005	22/03/2019	06/04/2019	01/04/2019	Favorevole
C.d.Q.5 delib. 50009	22/03/2019	06/04/2019	02/04/2019	Favorevole

## ALLEGATI INTEGRANTI

- ALLEGATO A VARIANTE DI MEDIO TERMINE AL REGOLAMENTO URBANISTICO 01. RELAZIONE URBANISTICA VARIANTE SEMPLIFICATA ARTT. 30 E SS. LR 65/2014 - MARZO 2019

- ALLEGATO B VARIANTE DI MEDIO TERMINE AL REGOLAMENTO URBANISTICO 01 RELAZIONE E ATTO DI ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO. ADOZIONE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Carla De Ponti

IL PRESIDENTE

Andrea Ceccarelli

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



Variante di medio termine al Regolamento Urbanistico | 01

Relazione urbanistica  
variante semplificata art. 30 e ss LR 65/2014

Allegato A

## **Gruppo di lavoro**

Sindaco

**Dario Nardella**

Assessore Urbanistica, politiche del territorio, smart city, relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo locale

**Giovanni Bettarini**

Area di Coordinamento Tecnica

**Domenico Palladino**

Responsabile del Procedimento

**Stefania Fanfani**

Coordinamento variante urbanistica

**Lucia Raveggi**

Coordinamento disciplina ambientale

**Marcello Cocchi**

Direzione Urbanistica

**Duccio Del Matto, Roberto Lambo, Marcella Panetta, Andrea Urbani**

Supporto Amministrativo Pianificazione urbanistica

**Domenico Arone, Claudia Ciapetti, Anna Lina De Rosis, Lucia Martini, Daniela Ottanelli, Silvia Scarsella**

Direzione Ambiente

**Gianni Bordoni, Giuseppe Dinoi, Gaia Paggetti, Cinzia Segala, Chiara Tanini**

## Gruppo di lavoro

Sindaco

**Dario Nardella**

Assessore Urbanistica, politiche del territorio, smart city, relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo locale

**Giovanni Bettarini**

Area di Coordinamento Tecnica

**Domenico Palladino**

Responsabile del Procedimento

**Stefania Fanfani**

Coordinamento variante urbanistica

**Lucia Raveggi**

Coordinamento disciplina ambientale

**Marcello Cocchi**

Direzione Urbanistica

**Duccio Del Matto, Roberto Lembo, Marcella Panetta, Andrea Urbani**

Supporto Amministrativo Pianificazione urbanistica

**Domenico Arone, Claudia Ciapetti, Anna Lina De Rosis, Lucia Martini, Daniela Ottanelli, Silvia Scarsella**

Direzione Ambiente

**Gianni Bordoni, Giuseppe Dinoi, Gala Paggetti, Cinzia Segala, Chiara Tanini**

## Indice

<b>Relazione urbanistica</b>	<b>7</b>
Introduzione	7
Il procedimento	11
Coerenza con la pianificazione sovraordinata	13
Proposte di variante pervenute	14
Proposte di modifica cartografica	42
Proposte di modifica alle NTA	49
Indagini geologiche, idrauliche e sismiche	54

## Relazione urbanistica

### Introduzione

Il Comune di Firenze è dotato di Piano Strutturale (PS) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2011/C/00036 del 22.06.2011 e di Regolamento Urbanistico (RU) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015/C/00025 del 02.04.2015.

Con deliberazione n. 2017/C/00029 del 02.05.2017 il Consiglio Comunale ha approvato una Variante di manutenzione al Regolamento Urbanistico conseguente alla fase di prima applicazione, finalizzata, fra l'altro, ad accogliere alcune richieste di correzione o modifica dello strumento evidenziate da parte di privati o dalle Direzioni comunali pervenute entro il 27.05.2016.

Negli atti generali di programmazione dell'Ente (DUP | Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020 OBIETTIVO STRATEGICO 05.01 Realizzare interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2017/C/00053 del 16.10.2017) è prevista l'elaborazione di una variante al Regolamento Urbanistico per migliorare qualità e vivibilità della città, obiettivo confermato nel DUP 2019-2020 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2018/C/00044 del 08.10.2018.

E' importante sottolineare che le previsioni del vigente Regolamento Urbanistico, per quanto riguarda la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi infrastrutturali ed edilizi del territorio, hanno valenza quinquennale e quindi fino al 03.06.2020 (LR 65/2014, art. 95, comma 1, lettera b).

Con deliberazione n. 2018/G/00649 del 18.12.2018, avente come oggetto "Variante di medio termine a PS e RU. Verifica delle proposte di variante pervenute e conseguenti determinazioni. Atto di indirizzo", la Giunta Comunale ha dato mandato agli uffici preposti di procedere, prima della decadenza quinquennale prevista dalla legge (LR 65/2014 art. 95, comma 1, lettera b), all'elaborazione della Variante di medio termine al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico. La Variante intende prendere in considerazione le proposte arrivate fino alla data del 11.12.2018. Con deliberazione n. 2018/G/00638 del 11.12.2018, avente ad oggetto "Regolamento Urbanistico: Variante di medio termine. Indirizzi operativi", la Giunta Comunale ha infatti stabilito al



11.12.2018 la data a partire dalla quale non deve essere più presa in considerazione alcuna eventuale nuova proposta di variante nell'ambito del procedimento della Variante di medio termine.

Le proposte pervenute entro la data del 11.12.2018, considerate coerenti con i principi e la struttura degli strumenti di pianificazione vigenti (cfr deliberazione n. 2018/G/00649 del 18.12.2018) e ritenute idonee ad essere sottoposte alla preliminare valutazione, sono state suddivise in due insiemi finalizzati a mettere in evidenza, oltre alle analogie tematiche, la relazione tra il contenuto della proposta e la procedura VAS da attivare preliminarmente all'elaborazione della variante secondo le diverse fattispecie di valutazione disciplinate dalla LR 10/2010.

Il contenuto delle proposte di variante raccolte nel primo insieme è infatti oggetto di procedura di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata ai sensi dell'art. 5, comma 3ter, della medesima legge, trattandosi di eliminazione di errori o prese d'atto di condizioni mutate rispetto al RU vigente e quindi rientranti nella fattispecie, ivi prevista, di "varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS".

Le proposte di variante raccolte nel secondo insieme, pur trattando argomenti molto diversi tra loro, considerati i relativi contenuti, sono accomunate dalla necessità di procedere con la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della LR 10/2010.

L'attuazione della Variante di medio termine avverrà dunque attraverso due procedimenti autonomi a partire dalla verifica di assoggettabilità a VAS.

Oggetto della presente Relazione sono le proposte raccolte nel primo insieme ovvero quelle il cui contenuto presentava le caratteristiche per essere **oggetto di procedura di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata** ai sensi dell'art. 5, comma 3ter, della LR 10/2010, trattandosi di eliminazione di errori (modifiche redazionali) o prese d'atto (modifiche formali) di condizioni mutate rispetto al RU vigente e quindi rientranti nella fattispecie di "varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS".

A tal proposito la Giunta comunale, quale Autorità competente VAS, fatte proprie le considerazioni conclusive a sostegno del provvedimento di esclusione da assoggettabilità a VAS contenute nella Relazione motivata, redatta dalla Direzione Urbanistica di concerto con la Direzione Ambiente, predisposta ai sensi dell'art. 5, comma 3ter della LR 10/2010, con deliberazione n.2019/G/00084, ha emanato il provvedimento di esclusione da assoggettabilità a VAS per le proposte di variante oggetto del presente documento.

Di seguito è fornito l'elenco delle **proposte di variante pervenute** rientranti in questo primo insieme:

1. Proposta n. 31 | pervenuta in data 18.05.2016, prot. 154283/2016
2. Proposta n. 53 | pervenuta in data 22.06.2017, prot. 203930/2017
3. Proposta n. 54 | pervenuta in data 27.06.2017, prot. 204515/2017
4. Proposta n. 55 | pervenuta in data 17.07.2017, prot. 231605/2017
5. Proposta n. 56 | pervenuta in data 11.09.2017, prot. 280004/2017
6. Proposta n. 59 | pervenuta in data 15.11.2017, prot. 356585/2017
7. Proposta n. 60 | pervenuta in data 23.01.2018, prot. 24454/2018
8. Proposta n. 63 | pervenuta in data 14.02.2018, prot. 50366/2018
9. Proposta n. 68 | pervenuta in data 26.03.2018, prot. 102412/2018
10. Proposta n. 69 | pervenuta in data 31.03.2018, prot. 106092/2018  
(integrata in data 03.04.2018, prot. 110054/2018)
11. Proposta n. 72 | pervenuta in data 02.05.2018, prot. 140582/2018  
(integrata in data 07.05.2018, prot. 145962/2018)
12. Proposta n. 73 | pervenuta in data 10.05.2018, prot. 151366/2018  
(integrata in data 17.12.2018, prot. 402095/2018)
13. Proposta n. 75 | pervenuta in data 04.06.2018, prot. 185709/2018
14. Proposta n. 86 | pervenuta in data 26.10.2018, prot. 341230/2018
15. Proposta n. 88 | pervenuta in data 06.11.2018, prot. 350426/2018
16. Proposta n. 89 | pervenuta in data 06.11.2018, prot. 350444/2018
17. Proposta n. 97 | pervenuta in data 29.11.2018, prot. 385450/2018

A queste si aggiunge una proposta di variante promossa dalla Direzione Ambiente che, seppur arrivata oltre la data del 11.12.2018, rientra nella fattispecie in esame:

18. Proposta n. 110 | pervenuta in data 05.02.2019, prot. 41131/2019

Oltre alle proposte di variante sopra descritte il presente documento illustra alcune modifiche proposte dal Servizio Pianificazione urbanistica il cui contenuto ha per oggetto l'eliminazione di errori o prese d'atto di condizioni mutate rispetto al RU vigente e che pertanto sono state oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata sopra richiamata.

In particolare riguardano:

#### **proposte di modifica cartografica**

- a | ATs 04/05.12 Viabilità/Parcheggio Due Strade
- b | Via Senese angolo Via D. da Castiglione
- c | Via Trieste angolo Via Bezzacca

#### **proposte di modifica alle NTA**

- 1 | art. 61 - sub-sistema della collina coltivata
- 2 | art. 23 - tutela di alcuni usi e attività

- 3 | art. 13 - lo spazio edificato - classificazione
- 4 | art. 15 - lo spazio aperto privato
- 5 | art. 16 - lo spazio edificato: le aree di trasformazione e art. 77 - disposizioni generali

Le modifiche proposte non incidono sull'assetto, sui principi e sugli obiettivi generali definiti dal Regolamento Urbanistico, sostanziandosi di fatto in mere regolarizzazioni di carattere redazionale e/o in varianti di carattere formale, consistenti, in diversi casi, in prese d'atto di situazioni sopravvenute che il RU ha scelto di recepire per aggiornare il quadro conoscitivo e/o allinearsi con altri atti comunali. In tal senso è stata svolta una verifica rispetto agli standard (DM 1444/68) relativi alle UTOE interessate dalla variante per valutare l'incidenza su tali standard e quindi il mantenimento del livello di prestazione richiesto dalla normativa.

Relativamente al parcheggio delle Due Strade (ATs 04/05.12 Viabilità/Parcheggio Due Strade), si prende atto della conclamata impossibilità di procedere con la realizzazione dell'infrastruttura e della decadenza del vincolo preordinato all'esproprio. Sarà cura dei competenti uffici dell'Amministrazione Comunale verificare la possibilità di ricollocare in altra sede tale infrastruttura.

Per la trattazione puntuale delle singole proposte si rimanda ai successivi paragrafi dedicati.

## Il procedimento

Al momento dell'entrata in vigore della LR 65/2014, "Norme per il governo del territorio", il Comune di Firenze aveva già adottato il Regolamento Urbanistico, pertanto la presente proposta di variante opera nell'ambito delle norme transitorie della legge regionale, ed in particolare secondo quanto disciplinato dall'art. 231:

*Art. 231 - Disposizioni transitorie per i comuni dotati di regolamento urbanistico adottato*

*1. Il comune che, alla data di entrata in vigore della presente legge, risulti dotato di regolamento urbanistico adottato procede alla sua approvazione nel rispetto delle disposizioni di cui alla LR 1/2005. Nel quinquennio successivo all'approvazione del regolamento urbanistico, il comune può adottare varianti al piano strutturale e al regolamento urbanistico che contengano previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito dall'articolo 224, solo previo parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25, cui partecipano la Regione, la provincia o la città metropolitana e il comune, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 235.*

*2. Entro la scadenza dell'efficacia delle previsioni di cui all'articolo 55, commi 5 e 6, della LR 1/2005, il comune avvia il procedimento per la formazione del nuovo piano strutturale elaborato nel rispetto delle disposizioni di cui alla presente legge. Fino all'adozione del piano strutturale, il comune può adottare e approvare solo varianti semplificate di cui agli articoli 29, 30, 31 comma 3, e 35.*

*3. Fino all'adozione del nuovo piano strutturale di cui al comma 2, non sono consentiti gli interventi edilizi di cui all'articolo 134, comma 1, lettere a), b), b bis), f) ed l). Sono ammessi gli interventi previsti dalle varianti approvate ai sensi del comma 2, gli interventi edilizi consentiti alle aziende agricole, gli interventi previsti da piani attuativi approvati e convenzionati, nonché gli interventi convenzionati comunque denominati la cui convenzione sia stata sottoscritta entro la scadenza delle previsioni di cui all'articolo 55, commi 5 e 6, della LR 1/2005.*

Considerati i contenuti della variante, si ritiene di poter procedere con una variante semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 della legge citata con le procedure di cui all'art. 32, in quanto riconducibili alle fattispecie ivi previste.

*Art. 30 - Varianti semplificate al piano strutturale. Varianti semplificate al piano operativo e relativo termine di efficacia*

*1. Sono definite varianti semplificate al piano strutturale le varianti che non comportano incremento al suo dimensionamento complessivo per singole destinazioni d'uso e che non comportano diminuzione degli standard. Sono altresì varianti semplificate al piano strutturale quelle*

*che trasferiscono dimensionamenti, anche tra UTOE diverse, all'interno del perimetro del territorio urbanizzato e quelle che trasferiscono dimensionamenti dall'esterno del territorio urbanizzato all'interno dello stesso.*

*2. Sono definite varianti semplificate al piano operativo le varianti che hanno per oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato.*

3. Sono escluse dal procedimento semplificato del presente articolo le varianti che introducono nel territorio urbanizzato le previsioni di cui all'articolo 26, comma 1.

*4. Le previsioni incidenti sul dimensionamento del piano operativo introdotte mediante variante semplificata ai sensi del presente articolo perdono efficacia alla scadenza quinquennale dall'approvazione del piano operativo di riferimento.*

*5. Le varianti di cui al presente articolo sono oggetto del monitoraggio di cui all'articolo 15.*

Le modifiche oggetto della presente variante non comportano variante al Piano Strutturale, né hanno per oggetto nuove previsioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato.

Relativamente alla proposta di modifica cartografica, proposta dal Servizio Pianificazione urbanistica, riguardante la scheda norma ATs 04/05.12 *Viabilità/Parcheggio Due Strade*, esterna al perimetro del centro abitato, si ritiene che, trattandosi di mero stralcio della scheda norma, la stessa possa rientrare nella procedura di variante semplificata.

Si evidenzia che in questa fase transitoria l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato è regolato da quanto disposto dall'art. 224 della medesima legge regionale:

*Art. 224 - Disposizioni transitorie per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato*

*1. Nelle more della formazione dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica adeguati ai contenuti della presente legge, ai fini del perfezionamento degli strumenti della formazione delle varianti al piano strutturale, al regolamento urbanistico o ai piani regolatori generali (PRG) di cui al presente capo, nonché ai fini degli interventi di rigenerazione delle aree urbane degradate, di cui al titolo V, capo III, si considerano territorio urbanizzato le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola nei piani strutturali vigenti al momento dell'entrata in vigore della presente legge, o, in assenza di tale individuazione, le aree a esclusiva o prevalente funzione agricola individuate dal PTC o dal PTCM.*

La presente proposta di variante non introduce nel territorio urbanizzato previsioni di grandi strutture di vendita di cui all'articolo 26, comma 1, della LR 65/2016.

### Coerenza con la pianificazione sovraordinata

La presente proposta di variante risulta coerente con i vigenti strumenti di pianificazione sovraordinata regionale (PIT) e provinciale (PTCP) e con gli indirizzi, le prescrizioni e le direttive del Piano Strutturale comunale.

## Proposte di variante pervenute

Proposta n. 31 | pervenuta in data 18.05.2016, prot. 154283/2016

**Sintesi:** si tratta dell'area ubicata lungo Viale Etruria (Rif. Cat. foglio 70, part. 2926), ricadente in "ambito dell'insediamento recente (zona B)" (art. 68, NTA) e identificata come "verde di permeabilità ecologica" (art. 15, NTA). I proponenti, facendo presente che sul lato opposto di Viale Etruria i terreni non hanno tale specifica, richiedono di eliminare la destinazione "verde di permeabilità ecologica" in modo da rendere meno gravosa la manutenzione ed eventualmente mettere a profitto la proprietà attraverso la realizzazione di posti auto scoperti.

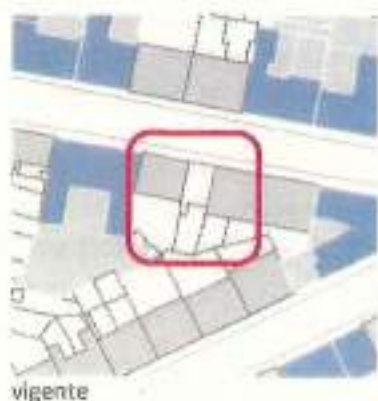
**Proposta:** si tratta di un errore di attribuzione di destinazione da parte del RU. Secondo l'art. 15 "lo spazio aperto privato" delle NTA, con la destinazione "verde di permeabilità ecologica" vengono identificate le "porzioni di paesaggio rurale all'interno degli ambiti insediativi urbani con il duplice ruolo di caratterizzazione paesaggistica del tessuto urbano di margine e di relazione fra il paesaggio urbano e quello rurale nonché aree aventi valenza ecologica, non direttamente relazionate ad edifici".

Nel caso in questione si riconosce che il fondo, dell'estensione di circa 2.856 mq, si trova all'interno del tessuto urbano di margine ed è intercluso tra il tracciato di Viale Etruria ed il tessuto residenziale: non ha pertanto le caratteristiche per assumere il duplice ruolo di "caratterizzazione paesaggistica" o di "relazione fra il paesaggio urbano e quello rurale" proprie del "verde di permeabilità ecologica" (art. 15, NTA). La proposta è accoglibile: viene pertanto modificata la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico" con eliminazione dell'individuazione di "verde di permeabilità ecologica" dall'area oggetto della presente richiesta. Residuando una porzione di "verde di permeabilità ecologica" su un terreno contiguo (Rif. Cat. foglio 70, part. 2884, 3094 [porzione]) di modeste dimensioni, si ritiene opportuno procedere all'eliminazione complessiva dell'individuazione.



**Sintesi:** erroneo classamento di un edificio presente in Via Romagnosi (Rif. Cat. foglio 46, part. 219). L'immobile, risalente agli anni '60, ricade in "ambito dei tessuti compatti di formazione otto-novecentesca (zona A)" (art. 66, NTA) ed è attualmente classificato come "tessuto storico o storicizzato prevalentemente seriale - spazio aperto" (art. 15, NTA); il proponente richiede di classificarlo come "edificato recente - spazio edificato" (art. 13, comma 7, NTA).

**Proposta:** si tratta di mero errore materiale, peraltro già contemplato e risolto a livello di disciplina generale con l'art. 15, comma 1, delle NTA che stabilisce "Qualora la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti" non abbia correttamente individuato edifici dotati di propria autonomia funzionale, ovvero aventi destinazione riconducibile agli usi e relative articolazioni di cui all'art. 19, questi assumano i limiti d'intervento dello spazio edificato corrispondente. In tal caso gli interventi, fatte salve le norme di ambito, sono soggetti a quanto stabilito all'art. 13". In ogni caso si considera la segnalazione pervenuta come utile elemento di integrazione e aggiornamento del database. La proposta è accoglibile: viene pertanto modificata la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico", classificando l'edificio in questione come "edificato recente - spazio edificato" (art. 13 comma 7) e conseguentemente il resede come "edificato recente - spazio aperto".





**Sintesi:** si tratta dell'area ubicata in zona Osmannoro tra Via U. La Malfa e il tracciato ferroviario (Rif. Cat. foglio 29, part. 2482, 2606), ricadente in "ambito dell'insediamento recente - i tessuti specializzati (zona D)" (art. 69, NTA) e identificata come "verde di permeabilità ecologica" (art. 15, NTA). Il terreno, al quale non è possibile accedere dalla pubblica via, viene acquistato nel 2001 dal proponente con l'intento di realizzarvi un ampliamento della struttura produttiva situata sul lotto limitrofo di proprietà della Toscochimica SpA (attuale affittuaria del fondo oggetto di ipotesi di ampliamento). Il terreno, all'epoca classificato nel PRG come "sottozona D1", è oggi classificato dal RU come "verde di permeabilità ecologica", dove è esclusa ogni ipotesi edificatoria.

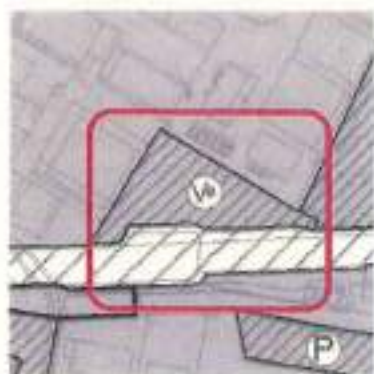
Il proponente manifesta l'assoluta necessità da parte della Toscochimica SpA di ampliare l'impianto per migliorare la gestione produttiva ed adeguare la struttura alle attuali normative. In allegato alla proposta è presente un progetto di ampliamento che prevede la contestuale realizzazione di un'area a verde limitrofa alla linea ferroviaria, nell'ottica di mantenere aree permeabili e di contenere l'effetto "isola di calore".

Viene pertanto richiesto di eliminare dall'area in oggetto la classificazione di "verde di permeabilità ecologica", osservando che l'area appartiene ad un tessuto produttivo consolidato, già riconosciuto dai precedenti strumenti urbanistici.

**Proposta:** si tratta di un errore di attribuzione di destinazione da parte del RU. Secondo l'art. 15 "lo spazio aperto privato" delle NTA, con la destinazione "verde di permeabilità ecologica" vengono identificate le "porzioni di paesaggio rurale all'interno degli ambiti insediativi urbani con il duplice ruolo di caratterizzazione paesaggistica del tessuto urbano di margine e di relazione fra il paesaggio urbano e quello rurale nonché aree aventi valenza ecologica, non direttamente relazionate ad edifici".

Nel caso in questione si riconosce che il fondo, dalla superficie di 4635 mq, si trova in posizione isolata rispetto alle altre aree verdi ed è strettamente intercluso tra il tracciato ferroviario ed il tessuto produttivo: non ha pertanto le caratteristiche per assumere il duplice ruolo di "caratterizzazione paesaggistica" e di "relazione fra il paesaggio urbano e quello rurale" proprie del "verde di permeabilità ecologica" (art. 15, NTA). Il terreno è inoltre confinante con il lotto produttivo di proprietà della Toscochimica SpA ed appare adeguato per posizione e conformazione ad ospitare eventuali ampliamenti di SUL consentiti dall'art. 69 delle NTA in dette zone produttive.

La proposta è accoglibile: viene pertanto modificata la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico" con eliminazione dell'individuazione di "verde di permeabilità ecologica" dall'area in oggetto.



vigente



variante

**Proposta n. 55 | pervenuta in data 17.07.2017, prot. 231605/2017**

**Sintesi:** l'immobile denominato Palazzo Spinelli in Borgo Santa Croce (Rif. Cat. foglio 174, part. 423) ricade in "ambito del nucleo storico (zona A)" (art. 65, NTA) ed è classificato come "emergenze di valore storico architettonico - beni culturali - spazio edificato" (art. 13, comma 2, NTA) con destinazione "spazi e servizi privati di uso pubblico - servizi privati - università" (art. 43, NTA). Il proponente richiede l'eliminazione della destinazione "spazi e servizi privati di uso pubblico - università" in quanto in data 14.12.2015 è stato presentato il recesso dal contratto di locazione da parte del Sarah Lawrence College che utilizzava il piano terra come sede di programma universitario all'estero.

**Proposta:** si tratta di una presa d'atto della cessazione del servizio intervenuta. La proposta è accoglibile: viene pertanto modificata la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico" con eliminazione dell'indicazione "spazi e servizi privati di uso pubblico - servizi privati - università" dall'immobile in oggetto.



vigente



variante

**Sintesi:** si tratta del complesso conventuale di Ognissanti (Rif. Cat. foglio 164, part. 289), il quale risulta composto da varie porzioni. Il complesso ricade in "ambito del nucleo storico (zona A)" (art. 65, NTA) ed è classificato come "emergenze di valore storico architettonico - beni culturali - spazio edificato" (art. 13, comma 2, NTA) con destinazione "spazi e servizi pubblici - servizi collettivi" (art. 35, NTA). Oggetto della proposta è una parte del complesso (Rif. Cat. foglio 164, part. 289, sub. 9), posta in posizione tergale rispetto alla struttura conventuale, dotata di accesso indipendente da Via Palazzuolo e tale da configurarsi come una unità autonoma. Da notizie storiche l'edificio risulta datato intorno al 1800, assai successivo al complesso storico. L'unità immobiliare, da sempre utilizzata esclusivamente dai frati come abitazione e mai stata aperta al pubblico, risulta dismessa da tale uso dal 2012. A giudizio del proponente, per la funzione svolta, l'edificio è riconducibile all'uso disciplinato all'art. 19 punto 3/f delle NTA "attività di ospitalità temporanea diversa dalle attività ricettive quali studentati, collegi, conventi, foresterie, dotati di servizi a comune". Il proponente richiede l'eliminazione del simbolo di servizio collettivo e che, per la porzione in esame, sia consentito il cambio d'uso in turistico-ricettivo.

**Proposta:** si tratta della presa d'atto dell'effettiva consistenza del servizio allo stato attuale. La modifica si limita all'eliminazione del simbolo di servizio collettivo. Conseguentemente l'immobile risulterà sottoposto alla disciplina ordinaria; il cambio di destinazione d'uso sarà quindi soggetto al rispetto della norma generale. Viene pertanto modificata la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico" con eliminazione dell'indicazione "spazi e servizi pubblici - servizi collettivi" dalla porzione in oggetto.

Relativamente al tema degli standard, si rileva che l'UTOE 12, all'interno della quale ricade l'immobile in oggetto, presenta una dotazione complessiva di aree per servizi (20,9 mq/ab) superiore alle quantità minime (18 mq/ab) previste dal DM 1444/68.



vigente



variante

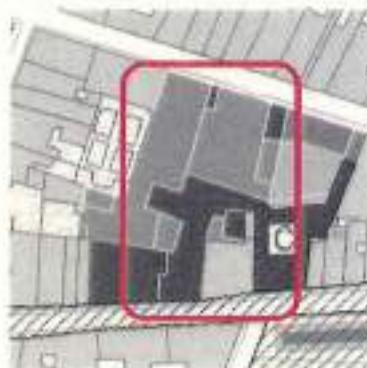
**Sintesi:** si tratta di un immobile di proprietà della Regione Toscana in Via Pietrapiana (Rif. Cat. foglio 167, partt. 229, 230, 233, 247, 248) ricadente in "ambito del nucleo storico (zona A)" (art. 65, NTA) e classificato come "emergenze di valore storico architettonico - beni culturali - spazio edificato" (art. 13, comma 2, NTA) con destinazione "spazi e servizi pubblici - servizi collettivi" (art. 35, NTA). Il proponente comunica l'avvio della procedura di dismissione del servizio pubblico e la messa in vendita dell'immobile e, pertanto, richiede di modificare la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico" eliminando l'indicazione "spazi e servizi pubblici - servizi collettivi".

**Proposta:** si tratta di una presa d'atto della dismissione del servizio intervenuta. La proposta è accoglibile: viene pertanto modificata la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico" con eliminazione dell'indicazione "spazi e servizi pubblici - servizi collettivi" dall'immobile in oggetto.

Relativamente al tema degli standard, si rileva che l'UTOE 12, all'interno della quale ricade l'immobile in oggetto, presenta una dotazione complessiva di aree per servizi (20,9 mq/ab) superiore alle quantità minime (18 mq/ab) previste dal DM 1444/68.



vigente



variante

**Sintesi:** si tratta di un edificio, comprensivo delle sue pertinenze, (Rif. Cat. foglio 132, part. 249, 397) il cui accesso avviene da Viale del Poggio Imperiale, ricadente nel "sub sistema della collina coltivata" (art. 61, NTA) e classificato come "edifici singoli o aggregati di interesse documentale" (art. 13, comma 5, NTA). I proprietari contestano la classificazione dell'immobile, osservando che la costruzione dell'edificio è di epoca recente (anni '60) e che le tecniche ed i materiali costruttivi non avrebbero alcuna caratteristica di particolare pregio. Richiedono pertanto che la classificazione della villa venga variata in "edificato recente" (art. 13, comma 7, NTA) in analogia agli edifici limitrofi di costruzione coeva. I proprietari richiedono inoltre che l'immobile sia incluso all'interno dell'"ambito dei tessuti compatti di formazione ottocentesca" (art. 66, NTA) in quanto sarebbe omogeneo all'edificato circostante risalente agli anni '60 e già ricompreso all'interno di tale ambito.

**Proposta:** a seguito degli approfondimenti forniti in merito all'edificio oggetto della proposta, viste le caratteristiche morfologiche e costruttive dell'immobile, e vista la sua posizione in relazione agli ambiti insediativi, si ritiene di mantenere l'edificio nel "sub-sistema della collina coltivata" (art. 61, NTA) ma di eliminare la classificazione di "edifici singoli o aggregati di interesse documentale" sia per quanto riguarda l'edificio che per le sue pertinenze (Rif. Cat. foglio 132, part. 249, 397). Si tratta di un errore di classificazione da parte del RU. Viene pertanto modificata la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico" con eliminazione della classificazione "edifici singoli o aggregati di interesse documentale" dall'immobile in oggetto e le sue pertinenze.



vigente

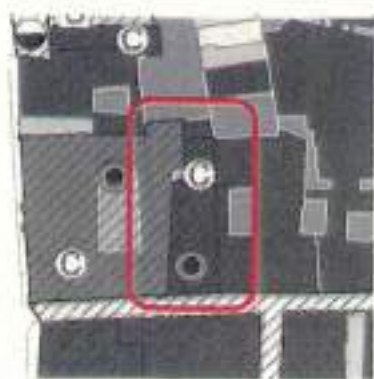


variante

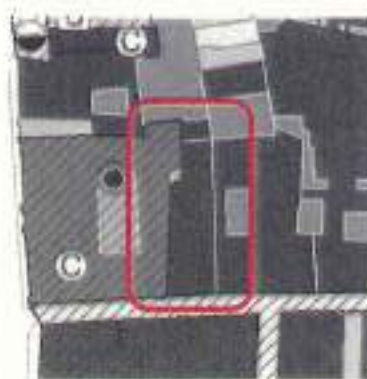
Proposta n. 63 | pervenuta in data 14.02.2018, prot. 50366/2018

**Sintesi:** si tratta di un immobile in Borgo Albizi (Rif. Cat. foglio 167, part. 302) ricadente in "ambito del nucleo storico (zona A)" (art. 65, NTA) e classificato come "emergenze di valore storico architettonico - beni culturali - spazio edificato" (art. 13, comma 2, NTA) con destinazione "spazi e servizi pubblici - università" (art. 34, NTA) e "spazi e servizi pubblici - servizi collettivi" (art. 35, NTA). L'immobile è stato locato all'Università di Firenze ed è recentemente tornato nella disponibilità dei proprietari che intendono procedere ad un importante intervento di recupero ai fini residenziali e richiedono pertanto di modificare la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico" eliminando le destinazioni "spazi e servizi pubblici - università" e "spazi e servizi pubblici - servizi collettivi".

**Proposta:** si tratta di una presa d'atto della cessazione del servizio intervenuta. La proposta è accoglibile: viene pertanto modificata la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico" con eliminazione delle indicazioni "spazi e servizi pubblici - università" e "spazi e servizi pubblici - servizi collettivi" dall'immobile in oggetto.



vigente



variante

**Sintesi:** si tratta di un complesso edilizio ubicato tra Piazza Savonarola, Via F. Valori e Via L. da Vinci, costituito da due edifici, un fabbricato principale di impianto ottocentesco e un secondo fabbricato risalente agli anni '50 (Rif. Cat. foglio 79, part. 30, 194). Il complesso ricade in "ambito del tessuti compatti di formazione otto-novecentesca (zona A)" (art. 66, NTA), il primo edificio è classificato come "tessuto storico o storizzato prevalentemente seriale" (art. 13, comma 4, NTA), il secondo come "edificato recente" (art. 13, comma 7, NTA), entrambi con destinazione "spazi e servizi pubblici - università" (art. 34, NTA).

Il complesso è condotto in locazione dall'Università di Firenze che ha presentato formale disdetta a decorrere dal 31.01.2019. La proprietà ha intenzione di mettere a reddito il complesso procedendo con una nuova locazione o con eventuale vendita ma reputa che la destinazione urbanistica presente sia penalizzante per perseguire tale finalità e pertanto propone di modificare la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico" eliminando la destinazione "spazi e servizi pubblici - università" e mantenendo la classificazione esistente.

**Proposta:** si tratta di una presa d'atto della cessazione del servizio intervenuta. La proposta è accoglibile: viene pertanto modificata la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico" con eliminazione dell'indicazione "spazi e servizi pubblici - università" dall'immobile in oggetto.



vigente



variante

Proposta n. 69 | pervenuta in data 31.03.2018, prot. 106092/2018  
(integrata in data 03.04.2018, prot. 110054/2018)

**Sintesi:** si tratta di un complesso immobiliare ubicato all'angolo tra Viale G. Mazzini e Via G. Bovio (Rif. Cat. foglio 95, part. 310), ricadente in "ambito del nucleo storico (zona A)" (art. 65, NTA), classificato come "tessuto storico o storicizzato prevalentemente seriale" (art. 13, comma 4, NTA), con destinazione "spazi e servizi privati di uso pubblico - servizi privati" (art. 43, NTA). L'immobile è stato sede dell'"Istituto reumatologico Munari", in attività fino ad alcuni anni fa, poi ceduto nella gestione ad una società terza sempre con la destinazione d'uso socio/sanitaria. Ad oggi l'edificio è in disuso in quanto l'attività è stata dismessa da circa due anni, non avendo l'immobile più le caratteristiche necessarie a soddisfare gli attuali standard sanitari. La proprietà ha intenzione di avviare una procedura di vendita del complesso ricollocando il bene con altro utilizzo e, a tal fine, chiede una modifica al RU che comporti l'eliminazione della destinazione "spazi e servizi privati di uso pubblico - servizi privati".

**Proposta:** si tratta di una presa d'atto della cessazione del servizio intervenuta. La proposta è accoglibile; viene pertanto modificata la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico" con eliminazione dell'indicazione "spazi e servizi privati di uso pubblico - servizi privati" dall'immobile in oggetto.





Proposta n. 72 | pervenuta in data 02.05.2018, prot. 140582/2018  
(integrata in data 07.05.2018, prot. 145962/2018)

**Sintesi:** richiesta da parte della Direzione Patrimonio Immobiliare di alcune modifiche cartografiche al RU in coerenza con la *variante al PRG art. 58 DL 112/2008 - art.6 LR 8/2012*, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2012/C/00056 del 15.10.2012 e con le previsioni del *Piano delle Valorizzazione e Alienazioni ex art.58 del DL 112/2008*, approvato con deliberazione n. 2017/C/00079 del 28.12.2017.

Di seguito sono descritte le modifiche richieste:

a) riduzione del perimetro dell'Area di trasformazione "AT.05.01 *Conventino Nuovo*", escludendo le aree identificate catastalmente al foglio 118, partt. 628, 747, 746, sub. 500, in quanto non oggetto di alienazione;

b) modifiche all'Area di trasformazione "Ato 10.11 *Lorenzini*":

1. riduzione del perimetro escludendo l'area identificata catastalmente al foglio 22, part. 667, in quanto proprietà di terzi;
2. modifica normativa tale da prevedere che l'intervento possa essere realizzato, in alternativa, mediante Piano Attuativo con la formazione di un comparto discontinuo con ATI per il trasferimento di SUL, oppure con intervento edilizio diretto convenzionato con il solo recupero della SUL esistente nell'area;
3. indicazione corretta della superficie esistente stimata pari a 1.629 mq anziché 1.300 mq, come da verbale della commissione valutazioni immobiliari del 17.02.2017 (prot. 0056995 del 20.02.2017);

c) eliminazione dell'individuazione fra gli "spazi e servizi pubblici - servizi collettivi" (art. 35, NTA) dell'immobile identificato catastalmente al foglio 170, part. 396, sub. 2 e part. 180, sub. 9, in quanto nell'immobile, oggetto di prossima alienazione, non è presente alcun servizio;

d) eliminazione dell'individuazione fra gli "spazi e servizi pubblici - servizi collettivi" (art. 35) dell'immobile identificato catastalmente al foglio 33 partt. 1143 e 1133, in coerenza con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2012/C/00056 del 15.10.2012, che aveva già previsto l'inserimento del bene così come descritto nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni. Il simbolo di servizio collettivo precedentemente individuato è traslato nell'area contigua, attualmente identificata come "orti sociali" in quanto nell'edificio presente nell'area è collocato un centro anziani;

e) eliminazione dell'individuazione fra gli "spazi e servizi pubblici - verde pubblico/parchi" della part. 411, sub 500, foglio 59, in quanto si tratta di un resede pertinenziale oggetto di alienazione, non rientrante nel

contiguo Giardino dell'Orticoltura correttamente individuato come "verde pubblico/parchi".

**Proposta:** le modifiche richieste riguardano la correzione di refusi risalenti alla redazione del RU rispetto alla "variante al PRG art. 58 DL 112/2008 - art. 6 LR 8/2012", approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2012/C/00056 del 15.10.2012, o successivi affinamenti dei beni oggetto di future alienazioni eseguiti in sede di redazione del Piano delle Valorizzazione e Alienazioni ex art. 58 del DL 112/2008, approvato con deliberazione n. 2017/C/00079 del 28.12.2017.

La proposta è accoglibile: viene pertanto modificata la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico", come sopra specificato e rappresentato negli estratti che seguono, oltre alle schede norma "AT 05.01 Conventino Nuova" e "ATa 10.11 Lorenzini", come rappresentato nelle pagine che seguono.

Infine, per quanto attiene alla richiesta di modifica di cui alla lettera b) punto 2, relativa alla scheda norma "ATa 10.11 Lorenzini", si precisa che di fatto le modalità attuative richieste sono già entrambe previste. La prima, attinente la scheda, prevede il piano attuativo con formazione di comparto discontinuo e trasferimento di SUL. La seconda modalità è prevista all'art. 77, comma 1.8, NTA che recita: "Nel caso l'operatore privato, nel quinquennio di validità della previsione, non fosse interessato ad intervenire con la trasformazione prevista, l'area e gli immobili che su di essa insistono possono essere oggetto di sola manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, senza cambio di destinazione d'uso. Limitatamente alle aree ATa che configurano l'ampliamento di attività industriali e artigianali esistenti è consentito il recupero di SUL tramite ottimizzazione e l'ampliamento *in tantum* come disciplinato all'art.69, senza cambio di destinazione d'uso".

Proposta di modifica a)



vigente



variante

Proposta di modifica b)

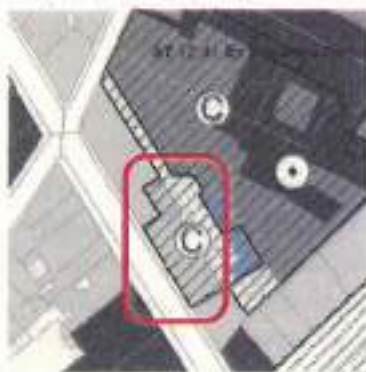


vigente



variante

Proposta di modifica c)



vigente



variante

Proposta di modifica d)



vigente



variante

Proposta di modifica e)



vigente



variante



**denominazione**  
Conventino Nuovo

**URPE 6**

**ubicazione**  
via Glano della Bella, via del  
Casone, via del Villani

**SUL esistente stimata**  
3.400 mq

**SUL di progetto**  
2.000 mq

**destinazioni d'uso di progetto**  
residenziale comprensiva degli  
esercizi commerciali di vicinato  
100%

**modalità d'intervento**  
piano attuativo

**zona di recupero n.4**

## normativa urbanistica



### DESCRIZIONE

Si tratta di un edificio di proprietà della Amministrazione comunale ubicato in via Giano della Bella adiacente il vecchio Conventino realizzato negli anni '80 come ampliamento del complesso artigianale, destinato ad accogliere ulteriori laboratori che attualmente è in stato di semi-abbandono. La particolare dissonanza dell'edificio con il contesto esistente percepibile già a livello planimetrico, accentuata dalla sua consistenza volumetrica dovuta all'originaria destinazione artigianale, ha indotto l'Amministrazione comunale (Deliberazione Consiglio comunale 00056 del 15.10.2012) a contemperare l'obiettivo della valorizzazione del patrimonio immobiliare con l'obiettivo della riqualificazione di una situazione compromessa optando per un intervento di demolizione e ricostruzione (in deroga all'invariante dei tessuti storici e di relazione con il paesaggio aperto) con la sostanziale riduzione della superficie ricostruibile.



### PARAMETRI/TIPI DI INTERVENTO

Nuova costruzione previa demolizione

### PRESCRIZIONI SPECIFICHE/COMPENSAZIONI

L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- alloggio minimo di superficie utile netta abitabile maggiore o uguale a 40 mq
- altezza massima minore o uguale a quella dell'edificio esistente oggetto di demolizione
- posto auto perfunzionale 1 per ciascun alloggio
- verifica della possibilità di riqualificare il collegamento pedonale pubblico fra via del Villani e via Giano della Bella
- particolare attenzione deve essere posta nella fase di progettazione dell'intervento, trattandosi di zona soggetta a vincolo paesaggistico (DM 31.08.1953) anche nel rispetto delle norme comuni di tutela del paesaggio storico urbano (art.66 comma 4)



### ELENCO PARTICELLE CATASTALI

Foglio 118 - Particelle 628, 746, 747, 748, 833



PERICOLOSITÀ

FATTIBILITÀ



PERICOLOSITÀ GEOLOGICA [1] [2] [3] [4]



FATTIBILITÀ GEOLOGICA [1] [2] [3] [4]



PERICOLOSITÀ IDRAULICA [1] [2] [3] [4]



FATTIBILITÀ IDRAULICA [1] [2] [3] [4]



PERICOLOSITÀ SISMICA [1] [2] [3] [4] [5] [6]



FATTIBILITÀ SISMICA [1] [2] [3] [4]

ASPETTI GENERALI

Geologia - litologia affiorante  
Alluvioni recenti (limi spochi)

Idrogeologia

Vulnerabilità: media

Sismica

Profondità subsiata da pc (m): 0 - 25

Fattore di Amplificazione: 1,2 - 1,3

CLASSI PERICOLOSITÀ COMPARTO

Pericolosità Geologica  
PG2 media

Pericolosità idraulica  
PI2 media

Pericolosità Sismica  
PS3 elevata

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Prescrizioni di natura geologica  
At.7.4

Prescrizioni di natura idraulica  
At.7.5

Prescrizioni di natura sismica  
At.7.6

INTERVENTO	PERICOLOSITÀ		
	GEOLOGICA PG2	IDRAULICA PI2	SISMICA PS4
Demolizione con ricostruzione	PG2	PI2	PS4

## dotazioni e prescrizioni ecologiche e ambientali

### LEGENDA

rete ecologica intraurbana  
 nodi rete ecologica

A1	A2	A3	potenzialità ecologica: A - Basso B - Medio C - Alto
B1	B2	B3	
C1	C2	C3	
			fattore zoologico: 1 - Basso 2 - Medio 3 - Alto

Prossimità alla rete ecologica comunale **SI**

Presenza di spazi minimi per interventi ecologici **NO**

Classi ecologiche del comparto:

POTENZIALITÀ ECOLOGICA	B - medio
FATTORE ZOOLOGICO	2 - medio

### note

Attualmente presenta prevalentemente una copertura urbanizzata con aree a verde da verde pubblico e privato. La componente zoologica dell'area è composta prevalentemente da avifauna tipica di parchi e giardini estesi (A), di ambienti aperti (B) e di aree coltivate (E). Secondariamente troviamo rettili (lucertole, gechi, bisce), anfibi (rospi) e chiropteri.

### DOTAZIONI DEL COMPARTO



### PRESCRIZIONI DEL COMPARTO

L'area non è coinvolta nella rete ecologica intraurbana, pertanto non vi sono prescrizioni ecologiche e ambientali.



denominazione  
*Lorenzini*

UIOE 10

ubicazione  
*Via Carlo Lorenzini, Via Enrico  
Bernhardi*

SUL esistente stimata  
**1.300 mq - 1.629 mq**

SUL di progetto  
1.800 mq

destinazioni d'uso di progetto  
*industriale e artigianale  
comprensiva delle attività  
commerciali all'ingrosso e depositi  
100%*

modalità d'intervento  
*piano attuativo (formazione di un  
comparto discontinuo con ATI per il  
trasferimento della SUL)*

zona di recupero n. 22



## normativa urbanistica

### DESCRIZIONE

Si tratta di un'area di proprietà pubblica su cui insistono alcuni edifici inutilizzati ed in pessimo stato di conservazione. L'intervento si pone il fine di recuperare l'intero lotto degradato e realizzare ulteriori 500 mq di SUL a completamento della zona produttiva di recente realizzazione.

### PARAMETRI/TIPI DI INTERVENTO

- Nuova costruzione previa demolizione della SUL esistente
- Nuova costruzione per la SUL derivante da trasferimento da area Alt

### PRESCRIZIONI SPECIFICHE/COMPENSAZIONI

L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- numero massimo di piani fuori terra 2
- adeguamento della sezione stradale di via C. Lorenzini nel tratto prospiciente il lotto d'intervento in continuità e con le caratteristiche dimensionali del tratto posto a Nord di recente sistemazione
- divieto di insediare industrie insalubri di prima classe.

### ELENCO PARTICELLE CATASTALI

Foglio 22 - Particelle 26, 116, 119, 121, 170, 600, 667



PERICOLOSITÀ

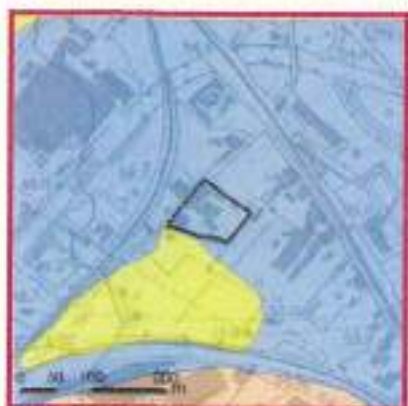
FATTIBILITÀ



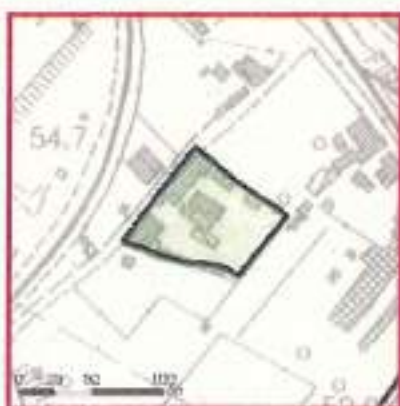
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA [1] [2] [3] [4]



FATTIBILITÀ GEOLOGICA [1] [2] [3] [4]



PERICOLOSITÀ IDRAULICA [1] [2] [3] [4]



FATTIBILITÀ IDRAULICA [1] [2] [3] [4]



PERICOLOSITÀ SISMICA [1] [2] [3] [4] [5] [6]



FATTIBILITÀ SISMICA [1] [2] [3] [4]

ASPETTI GENERALI

**Geologia - litologia affiorante**

Alluvioni recenti (limi ghiaiosi e limi sabbiosi con componenti granulare anche abbondante)

**Idrogeologia**

Vulnerabilità: bassa, media ed elevata

**Sismica**

Profondità sismica da picco (m): 100 - 125

Fattore di Amplificazione: 1,0 - 1,3

CLASSI PERICOLOSITÀ COMPARIO

**Pericolosità Geologica**

PG2 media

**Pericolosità Idraulica**

PI2 media

PI4 molto elevata

**Pericolosità Sismica**

PS3 elevata

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

**Prescrizioni di natura geologica**

Art.74

Dato la presenza di litologie a comportamento geomeccanico differenziale, in sede di intervento edilizio dovrà essere elaborato un modello geologico di dettaglio al fine di definire geometrie e parametri geotecnici dei materiali presenti nell'intera area.

**Prescrizioni di natura idraulica**

Art.75

Nell'area a pericolosità idraulica molto elevata non possono essere previste nuove edificazioni (LR 2/1/2012)

**Prescrizioni di natura sismica**

Art.76

L'area rientra in zona suscettibile di instabilità dovuta a cedimenti differenziali per cui dovrà essere redatto un modello geologico-sismico di dettaglio al fine di definire le geometrie esatte.

INTERVENTO	PERICOLOSITÀ		
	GEOLOGICA	IDRAULICA	SISMICA
nuova costruzione previa demolizione	PG2	PI2 PI4	PS3
nuova costruzione	PG2	PI2 PI4	PS3

LEGENDA

rete ecologica intraurbana  
 nodi rete ecologica

A1	A2	A3	potenzialità ecologica: A - Basso B - Medio C - Alto
B1	B2	B3	
C1	C2	C3	
			fattore zoologico: 1 - Basso 2 - Medio 3 - Alto

Prossimità alla rete ecologica comunale **NO**

Presenza di spazi minimi per interventi ecologici

Classi ecologiche del comparto:

POENZIALITÀ ECOLOGICA	B - medio
FATTORE ZOOLOGICO	1 - basso

POENZIALITÀ ECOLOGICA	A - basso
FATTORE ZOOLOGICO	1 - basso

rete

Attualmente presenta una copertura prevalentemente urbanizzata con aree a verde da arredo pubblico e privato. La componente zoologica dell'area è composta prevalentemente da avifauna tipica di parchi e giardini estesi (A), di ambienti aperti (B) e di aree coltivate (E). Secondariamente troviamo rettili (lucertole, gechi) e chiropteri.

DOTAZIONI DEL COMPARTO



PRESCRIZIONI DEL COMPARTO

L'area non è coinvolta nella rete ecologica intraurbana, pertanto non vi sono prescrizioni ecologiche e ambientali.

Proposta n. 73 | pervenuta in data 10.05.2018, prot. 151366/2018  
(integrata in data 17.12.2018, prot. 402095/2018)

**Sintesi:** si tratta dell'area oggetto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 2009/C/00064 con la quale veniva approvato il Progetto Unitario "Area Universitaria di Viale Morgagni". Il progetto prevede la costruzione dell'edificio "Campus Firenze", suddiviso in un'area commerciale, un ostello e residenze universitarie. L'area, nella fase di approvazione del PU, era classificata dal previgente PRG Sottozona F2 "Attrezzature e servizi" con simbolo "Università". Il vigente Regolamento Urbanistico all'art. 8 "efficacia delle disposizioni e regime transitorio" delle NTA fa salve le previsioni dei Progetti Unitari relative a zone F del PRG previgente approvati dal Consiglio Comunale anche se non ancora attuati, come nel caso in esame.

Il proponente analizza l'art. 19 "classificazione degli usi" delle NTA ed evidenzia, a suo parere, un'affinità tra il comma 2 punto (3f) "attività di ospitalità temporanea diversa dalle attività ricettive quali studentati (nel rispetto della legge 14.11.2000, n.338 e dell'Allegato A, DM MIUR 27/2011), collegi, conventi, foresterie, dotati di servizi a comune" e il comma 2 punto (6c) "servizi per la formazione universitaria (campus e sedi)". Il proponente osserva che mentre il punto (3f) può avvalersi di quanto previsto dall'art. 19, comma 4.2, NTA "usi temporanei", il quale recita "Non costituisce mutamento della destinazione d'uso il temporaneo utilizzo (max 3 mesi annui anche non consecutivi), a fini turistico-ricettivi nella forma di case per ferie e ostelli, di immobili ricadenti nell'articolazione d'uso (3f)", lo stesso non è previsto per il punto (6c) "servizi per la formazione universitaria (campus e sedi)". In base alla suddetta valutazione, il richiedente considera non equa la limitazione al solo punto (3f) dell'art. 19, comma 4.2, NTA e chiede di estendere l'applicazione dell'art. 19, comma 4.2, NTA anche nei confronti "dell'attività direzionale ad uso pubblico".

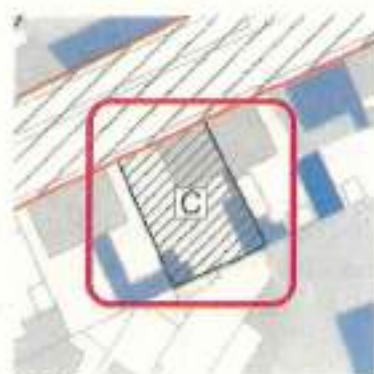
**Proposta:** presa visione degli argomenti forniti in merito all'oggetto della proposta, si propone di introdurre una specificazione normativa che estende l'applicazione dell'art. 19, comma 4.2, "usi temporanei" anche nei confronti dell'art. 19, comma 2, punto (6c), "servizi per la formazione universitaria (campus e sedi)". Tale specifica si rende necessaria in quanto l'affinità tra le categorie d'uso individuate ai punti (3f) e (6c) dell'art. 19, comma 2 delle NTA era implicita nella disciplina delle NTA ma non chiaramente espressa. La proposta risulta accoglibile: viene pertanto modificato l'art. 19 comma 4.2. delle NTA come segue:

*"Non costituisce mutamento della destinazione d'uso il temporaneo utilizzo (max 3 mesi annui anche non consecutivi), a fini turistico-ricettivi nella forma di case per ferie e ostelli, di immobili ricadenti nelle articolazioni d'uso (3f) e (6c)".*

Proposta n. 75 | pervenuta in data 04.06.2018, prot. 185709/2018

**Sintesi:** si tratta di un immobile in Viale F. Rosselli (Rif. Cat. foglio 156, partt. 288, 289), utilizzato dall' "Istituto Prosperius" come centro diagnostico polispecialistico, ricadente in "ambito del nucleo storico (zona A)" (art. 65, NTA), classificato come "tessuto storico o storicizzato prevalentemente seriale" (art. 13, comma 4, NTA) con accessorio classificato come "edificata recente" (art. 13, comma 7, NTA), la cui destinazione è "spazi e servizi privati di uso pubblico - servizi privati" (art. 43, NTA). Il proponente richiede di eliminare la destinazione "spazi e servizi privati di uso pubblico - servizi privati" dal momento che le attività socio-sanitarie verranno dismesse e trasferite nella nuova struttura di via San Domenico e conseguentemente permettere un utilizzo dell'immobile più consono alla zona ed alle caratteristiche tipologiche.

**Proposta:** si tratta di una presa d'atto della cessazione del servizio intervenuta. La proposta è accoglibile: viene pertanto modificata la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico" con eliminazione dell'indicazione "spazi e servizi privati di uso pubblico - servizi privati" dall'immobile in oggetto.



vigente



variante

**Sintesi:** si tratta di un fondo ad uso officina sito in Via R. Giuliani (Rif. Cat. foglio 22, part. 194) ricadente in "ambito dei tessuti compatti di formazione otto-novecentesca (zona A)" (art. 66, NTA). L'immobile è suddiviso in due porzioni: la prima, realizzata in muratura, è classificata come "edificata recente" (art. 13, comma 7, NTA), la seconda, realizzata in pannelli prefabbricati, è invece classificata come "edificata recente - elementi incongrui" (art. 13, comma 7, NTA). Dalla ricostruzione delle fasi costruttive si evince che la porzione realizzata in muratura risale al 1953, mentre quella in pannelli prefabbricati dovrebbe essere successiva di pochi anni. L'immobile è stato oggetto di richiesta di permesso di costruire (prot. 148823/2018) finalizzato alla demolizione e ricostruzione dell'immobile con cambio di destinazione d'uso in residenziale. Detta richiesta è stata oggetto di diniego in quanto la porzione classificata come "edificata recente" non può essere sottoposta a demolizione con recupero della relativa SUL (art. 66, comma 3, NTA). I proprietari, rilevando che l'immobile ad uso carrozzeria non sarebbe compatibile con la tipologia edilizia della zona, chiedono che anche la porzione più vecchia di officina, quella risalente al 1953 e realizzata in muratura, venga classificata come "edificata recente - elementi incongrui".

**Proposta:** a seguito degli approfondimenti forniti in merito all'edificio oggetto della proposta, viste le caratteristiche dell'immobile, si ritiene di modificare la classe dell'edificio ora "edificata recente - spazio edificato" in "edificata recente - elementi incongrui". Si tratta di un errore di classificazione da parte del RU. La proposta è accoglibile: viene pertanto modificata la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico", classificando l'edificio in questione come "edificata recente - elementi incongrui".



vigente



variante

**Sintesi:** erroneo classamento di un edificio ubicato all'interno di un isolato in Via S. Annirato (Rif. Cat. foglio 96, part. 447). L'immobile ricade in "ambito dei tessuti compatti di formazione otto-novecentesca (zona A)" (art. 66, NTA) ed è attualmente classificato come "tessuto storico o storicizzato prevalentemente seriale - spazio aperto" (art. 15, NTA); il proponente richiede una corretta classificazione.

**Proposta:** si tratta di mero errore materiale, peraltro già contemplato e risolto a livello di disciplina generale con l'art.15, comma 1, delle NTA che stabilisce "Qualora la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti" non abbia correttamente individuato edifici dotati di propria autonomia funzionale, ovvero aventi destinazione riconducibile agli usi e relative articolazioni di cui all'art. 19, questi assumono i limiti d'intervento dello spazio edificato corrispondente. In tal caso gli interventi, fatte salve le norme di ambito, sono soggetti a quanto stabilito all'art. 13". In ogni caso si considera la segnalazione pervenuta come utile elemento di integrazione e aggiornamento del database.

La proposta è accoglibile: viene pertanto modificata la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico", classificando l'edificio in questione come "edificata recente - elementi incongrui" (art. 13, comma 7, NTA).



vigente



variante

Proposta n. 89 | pervenuta in data 06.11.2018, prot. 350444/2018

**Sintesi:** erroneo classamento di un edificio ubicato all'interno di un isolato in Viale G. Mazzini (Rif. Cat. foglio 93, part. 838). L'immobile ricade in "ambito dei tessuti compatti di formazione otto-novecentesca (zona A)" (art. 66, NTA) ed è attualmente classificato come "tessuto storico o storicizzato prevalentemente seriale - spazio aperto" (art. 15, NTA); il proponente richiede una corretta classificazione.

**Proposta:** si tratta di mero errore materiale, peraltro già contemplato e risolto a livello di disciplina generale con l'art. 15, comma 1, delle NTA che stabilisce "Qualora la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti" non abbia correttamente individuato edifici dotati di propria autonomia funzionale, ovvero aventi destinazione riconducibile agli usi e relative articolazioni di cui all'art. 19, questi assumono i limiti d'intervento dello spazio edificato corrispondente. In tal caso gli interventi, fatte salve le norme di ambito, sono soggetti a quanto stabilito all'art. 13". In ogni caso si considera la segnalazione pervenuta come utile elemento di integrazione e aggiornamento del database. La proposta è accoglibile: viene pertanto modificata la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico", classificando l'edificio in questione come "edificato recente - elementi incongrui" (art. 13, comma 7, NTA).



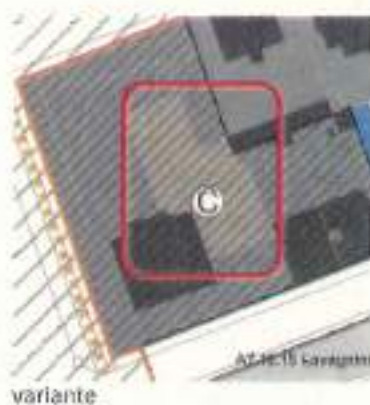
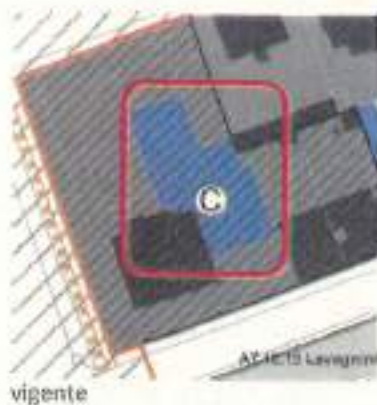


**Sintesi:** il complesso immobiliare di proprietà regionale è costituito da un fabbricato principale denominato Villa Olga Basilewsky, di impianto ottocentesco, da un ampliamento successivo dei primi anni sessanta, da due fabbricati minori denominati Villino Borchi e Villino Passerini, il tutto circondato da un parco con parcheggio e tre garage (Rif. Cat. foglio 76, partt. 3, 9, 10, 169, 171, 311). La proposta di variante, oltre a confermare l'archiviazione definitiva delle precedenti istanze presentate, avanza la richiesta di modifica della classe attribuita alla porzione del complesso immobiliare costruita a cavallo degli anni '60/'70 (Rif. Cat. foglio 76, part. 311) come ampliamento del fabbricato principale Villa Basilewsky, a cui risulta collegato funzionalmente.

L'intero complesso ricade in "ambito dei tessuti compatibili di formazione otto-novecentesca (zona AJ)" (art. 66, NTA) con destinazione "spazi e servizi pubblici - servizi collettivi" (art. 35, NTA). Villa Basilewsky è classificata come "emergenze di valore storico architettonico - beni culturali" (art. 13, comma 2, NTA), mentre l'edificio realizzato in ampliamento nei primi anni sessanta risulta classificato "edificato recente - elementi incongrui" (art. 13, comma 7, NTA). Il nucleo originario di Villa Olga Basilewsky, costruito dalla fine dell'ottocento ai primi del novecento, è di notevole pregio architettonico: concepito originariamente come residenza nobiliare, è stato successivamente utilizzato prima come presidio ospedaliero, poi come poliambulatorio e centro di riabilitazione. L'edificio adiacente che implementa il nucleo originario è stato progettato dall'Arch. Ettore Rafanelli appartenente al "Gruppo Toscano", promotore di una architettura razionalista rappresentativa del movimento moderno. La Sovrintendenza in sede di autorizzazione alla vendita ha imposto limitazioni al cambio d'uso, individuando fra i possibili usi compatibili: direzionale pubblico/privato e turistico ricettivo con esclusione della destinazione residenziale in quanto non compatibile con le caratteristiche architettoniche e tipologiche dell'edificio.

Oggetto della proposta è la richiesta di variare la classificazione dell'edificio in ampliamento (Rif. Cat. foglio 76, part. 311) da "edificato recente - elementi incongrui" a "emergenze di interesse documentale del moderno" (art. 13, comma 3, NTA), quale riconoscimento di una progettualità di qualità e a testimonianza del movimento razionalista in Firenze, in quanto realizzato dal "Gruppo Toscano".

**Proposta:** presa visione degli approfondimenti forniti in merito all'edificio oggetto della proposta, si ritiene di modificare la classe dell'edificio ora "edificato recente - elementi incongrui" in "emergenze di interesse documentale del moderno". Si tratta di un errore di classificazione da parte del RU. La proposta è accoglibile: viene pertanto modificata la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico", classificando l'edificio in questione come "emergenze di interesse documentale del moderno".



**Proposta n. 110 | pervenuta in data 05.02.2019, prot. 41131/2019**

**Sintesi:** richiesta da parte della Direzione Ambiente di aggiungere all'art. 29 delle NTA "verde pubblico / parchi", al comma 2, la voce "orti urbani" tra le componenti principali delle aree verdi. La richiesta è giustificata dal rinnovato interesse per il tema degli orti urbani e delle sue diverse modalità di aggregazione e declinazione, fortemente promosso da Regione Toscana a partire dall'iniziativa "Centomila orti in Toscana" (art.1 della LR 82/2015), all'interno della quale il Comune di Firenze ha assunto parte attiva fin dalla firma del protocollo d'intesa approvato con Delibera di Giunta regionale n. 910 del 28.09.2015.

**Proposta:** da ricognizione effettuata è stato verificato che all'interno di aree destinate a verde pubblico/parchi, anche prima dell'approvazione del Regolamento Urbanistico, erano già presenti aree adibite ad orti urbani. La proposta è accoglibile: viene pertanto modificato l'art. 29, comma 2, delle NTA, come illustrato di seguito:

**"2. Componenti.** Le componenti principali delle aree verdi sono:

- aree con manto vegetativo, praticabili e non (prati, manto vegetativo basso, aiuole, riserve floreali, ecc.);
- elementi vegetali (alberi a filare, a macchia, isolati; arbusti e cespugli; piante tappezzanti ed erbacee perenni; piante rampicanti, sarmentose e ricadenti);
- bacini e corsi d'acqua (laghi, vasche, canali, ruscelli);
- aree per il gioco e lo sport (sabbia, terra battuta, prato, acqua, cemento, lastriato, sintetici);
- aree per la sosta (sedute, chioschi e gazebo, aree pic-nic);
- percorsi pedonali;
- piste ciclabili;
- percorsi carrabili di attraversamento;
- elementi di protezione/delimitazione (tettoie e pensiline, recinzioni e cancellate, parapetti, ringhiere, muretti, ecc.);
- elementi di servizio (contenitori rifiuti e distributori automatici, cartelli informativi, servizi igienici, strutture temporanee coperte, ecc.);
- aree per cani;
- **orti urbani**. [...]"

## Proposte di modifica cartografica

### a | ATs 04/05.12 Viabilità / Parcheggio Due Strade

L'Area di trasformazione "ATs 04/05.12 Viabilità / Parcheggio Due Strade", ricadente nel "sub-sistema della collina coltivata" (art. 61, NTA), prevede la realizzazione di un parcheggio pubblico tra via Senese, via B. Poccetti e il Cimitero Evangelico agli Allori. A tal proposito, il vincolo cimiteriale a cui risultava soggetta gran parte dell'area è stato ridotto a 50 m con deliberazione del Consiglio Comunale n.2012/C/00042 del 23.07.2012. In data 24.04.2013 sull'area è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio (pubblicazione sul BURT n.17 dell'avviso di avvenuta approvazione della variante al PRG con Deliberazione Consiglio Comunale 00014 del 11.03.2013). Ai sensi dell'art. 95, comma 10, della LR 65/2014 il vincolo preordinato all'esproprio risulta ormai decaduto e l'area in questione risulta soggetta alla disciplina di cui all'art. 105 "Aree non pianificate" della medesima legge. Si precisa inoltre che, in forza del vincolo paesaggistico ricadente sull'area, la competente Soprintendenza ha negato l'autorizzazione paesaggistica alle numerose soluzioni progettuali elaborate.

Preso atto dell'intervenuta decadenza del vincolo preordinato all'esproprio e della conclamata impossibilità di procedere con la realizzazione dell'infrastruttura, si propone di modificare la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico" eliminando l'area di trasformazione "ATs 04/05.12 Viabilità/Parcheggio Due Strade", riportando l'area alla disciplina ordinaria prevista per il sub-sistema di appartenenza. Conseguentemente il vincolo cimiteriale, precedentemente ridotto, sarà riportato a 200 m ai sensi della normativa vigente.



vigente



variante

scheda norma variante

ATS



denominazione  
Viabilità/Paronaggio Due Strade

UTOE 4-5

ubicazione  
via Senese, via Bernardino Pocasiti

superficie per servizi e spazi pubblici  
12.243 mq

destinazioni di progetto  
area per parcheggio,  
adeguamento viabilità

modalità d'intervento  
approvazione progetto di opera  
pubblica



## normativa urbanistica

### DESCRIZIONE

L'Amministrazione comunale con Deliberazione Consiglio comunale 00014 del 11.03.2013 ha approvato una variante urbanistica per la realizzazione di un parcheggio pubblico e conseguente adeguamento della viabilità in località Due Strade.

L'area è ubicata tra via Senese, via B. Poccetti e il Cimitero Evangelico agli Allori. La proposta progettuale prevede la realizzazione di un parcheggio per un totale di circa 150 posti auto e 20 posti moto in una estensione di circa 12.000 mq. Via Senese è la sola arteria di penetrazione per il traffico proveniente dalla zona del Chianti fiorentino, dall'uscita dell'autostrada A1 Firenze Impruneta e dalla superstrada Firenze-Siena, per proseguire verso Nord fino a raggiungere il piazzale di Porta Romana passando attraverso il nucleo delle Due Strade. L'area già oggetto di variante al PRG previgente, è adiacente al Cimitero agli Allori, il vincolo cimiteriale cui era soggetta la maggior parte dell'area è stato ridotto a 50 m con Deliberazione Consiglio comunale 00042 del 23.07.2012. Attualmente l'area risulta incolta con scarse alberature diffuse.

### OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'area per parcheggio prevista deve svolgere tre fondamentali funzioni per migliorare le condizioni sia locali che della città: area di sosta per i residenti, il nucleo abitato delle Due Strade risulta in forte sofferenza per la carenza di posti auto, area di sosta a servizio del Cimitero Evangelico degli Allori al quale deve essere collegato mediante un percorso pedonale protetto, sosta di scambio tra i mezzi privati e il trasporto pubblico su gomma. La realizzazione del parcheggio e la prospettiva contenuta nel Piano Strutturale di dotare via Senese di una corsia preferenziale per i mezzi pubblici hanno condotto a ripensare l'incrocio Poccetti/Versini/Senese prevedendo un'intersezione a raso del tipo "a rotatoria" che permetterà maggiore fluidità e flessibilità negli spostamenti nonché l'ottimizzazione dei percorsi del trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano.

### PRESCRIZIONI SPECIFICHE/MITIGAZIONI

La realizzazione dell'area per parcheggio e dell'adeguamento stradale è posta a carico del soggetto attuatore del PUE Esselunga approvato con Deliberazione Consiglio comunale 00017 del 10.05.2010, la cui convenzione urbanistica è stata sottoscritta in data 21.07.2011 rep. 9477.

L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- particolare attenzione deve essere posta, nella fase di progettazione, all'inserimento del parcheggio nel contesto, trattandosi di zona soggetta a vincolo paesaggistico (DM 27.10.1961) anche nel rispetto delle norme comuni di tutela del paesaggio storico rurale e della rete ecologica (art.61 comma 6)
- Progettazione di dettaglio delle sistemazioni a verde necessaria per mitigare l'impatto sul contesto
- progettazione mirata a salvaguardare il più possibile l'asse rettilineo storico di



via Senese nonché a migliorare la visione d'insieme del parcheggio e della viabilità ad esso circostante attraverso un'attenta scelta delle essenze vegetali da posizionare nei marciapiedi e delle finiture delle aiuole

- conservazione del muro esistente sul lato ovest fino al punto in cui la sua altezza è pari a circa due metri e sua demolizione unicamente nel tratto in cui è alto circa novanta centimetri per consentire la realizzazione di uno spazio per la fermata dei bus
- localizzazione degli stalli per la sosta prevalentemente nella parte dell'area più limitrofa a via Senese lasciando un più ampio spazio a verde alberato nella parte più alta
- riqualificazione dell'area attraverso la sistemazione a verde del parcheggio mediante associazioni di superfici a prato, a cespugli ed alberi tali da migliorare l'associazione ecosistemica attualmente presente legata alla semplice presenza di seminativo incolto
- realizzazione di un raccordo stradale con via B. Pocetti per consentire un'adeguata immissione in via Senese dei veicoli provenienti dal parcheggio
- realizzazione di apposito percorso pedonale atto a collegare il parcheggio con il cimitero Evangelico agli Alari
- divieto di sosta nel parcheggio pubblico di autobus e di autocaravan
- divieto di realizzazione nel parcheggio pubblico di servizi complementari quali autocarrozzeria, autofficina, distribuzione carburanti, ecc.
- realizzazione, nella porzione stradale prospiciente il parcheggio, di apposite corsie di accumulo per la svolta a sinistra (veicoli provenienti da Sud) e di decelerazione/accumulo per la svolta a destra (veicoli provenienti da Nord) al fine di evitare che il parcheggio possa costituire un elemento di disturbo per i flussi veicolari in transito su via Senese
- realizzazione, nella parte antistante il parcheggio, di apposite fermate del trasporto pubblico locale mediante idonei percorsi pedonali di collegamento
- spostamento dell'impianto di riduzione Toscana Energia.

#### VINCOLO ESPROPRIATIVO

In relazione alla presente previsione si evidenzia che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 24.03.2013 con la pubblicazione sul BURT 14 dell'avviso di avvenuta approvazione della variante con Deliberazione Consiglio comunale 00014 del 11.03.2013.

#### ELENCO PARTICELLE CATASTALI

Foglio 160 - Particelle 323, 401, 411, 449, 450, 453

*fattibilità idraulica, geologica, sismica*



**ASPETTI GENERALI**

**Geologia - litologia affiorante**

terzi (luvo-lavusti (limi ghiaiosi e limi sabbiosi con componente granulare abbondante)

**Idrogeologia**

Vulnerabilità:

**Sismica**

Profondità substrato da po (m): 0 - 25

Fattore di Amplificazione: 1,2 - 1,3

**CLASSI PERICOLOSITÀ COMPARTO**

**Pericolosità Geologica**

PG2 media

PG4 molto elevata

**Pericolosità Idraulica**

RI bassa

**Pericolosità Sismica**

RS3 elevata

**PRESCRIZIONI SPECIFICHE**

**Prescrizioni di natura geologica**

Art.74

In relazione alla presenza di un'istessa area del comparto interessata da fenomeni di siltosio e della relativa area di pericolosità geologica molto elevata ad essa commessa, gli interventi necessari per la realizzazione del parcheggio dovranno essere subordinati alla preventiva esecuzione di adeguati approfondimenti di indagine, volti a definire lo stato di attività, la dinamica e la geometria, in particolare la profondità, dei fenomeni geomorfologici presenti.

Conseguentemente la realizzazione dell'intervento oggetto di previsione è soggetta alla preventiva realizzazione delle opere di consolidamento e messa in sicurezza del versante di cui si parla precedentemente, previo parere favorevole dell'Autorità di facino in relazione alla compatibilità di dette opere rispetto alle previsioni generali di destinazione dell'area (art.11, NTA del PAI).

**Prescrizioni di natura idraulica**

Art.75

**Prescrizioni di natura sismica**

Art.76

**PERICOLOSITÀ**



PERICOLOSITÀ GEOLOGICA 1 2 3 4

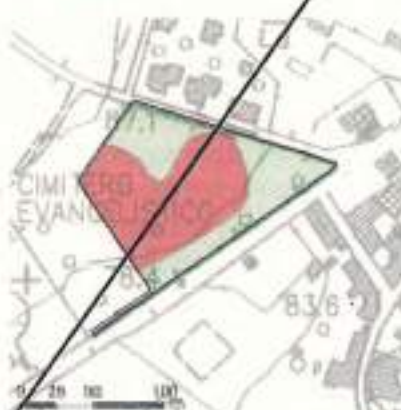


PERICOLOSITÀ IDRAULICA 1 2 3 4



PERICOLOSITÀ SISMICA 1 2 3 4

**FATTIBILITÀ**



FATTIBILITÀ GEOLOGICA 1 2 3 4



FATTIBILITÀ IDRAULICA 1 2 3 4



FATTIBILITÀ SISMICA 1 2 3 4

INTERVENTO	PERICOLOSITÀ		
	GEOLOGICA PG2-PG4	IDRAULICA RI	SISMICA RS3
Parcheggio, viabilità e percorso pedonale	PG2-PG4	RI	RS3

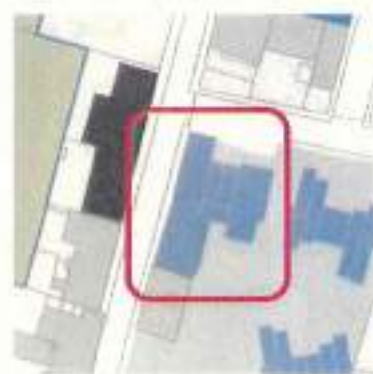
## b | Via Senese angolo Via D. da Castiglione

La proposta di modifica riguarda l'immobile posto all'angolo tra Via Senese e Via D. da Castiglione (Rif. Cat. foglio 132, part. 121), ricadente in "ambito dei tessuti compatti di formazione otto-novecentesca (zona AJ)" (art. 66, NTA), classificato come "edificata recente" (art. 13, comma 7, NTA) e identificato come "spazi e servizi privati di uso pubblico - servizi privati - scuola secondaria" (art. 43, NTA).

L'edificio ospitava una scuola secondaria, per altro pubblica, trasferita in altra sede prima dell'approvazione del Regolamento Urbanistico. Si tratta quindi di un errore di attribuzione di destinazione da parte del RU. Si propone pertanto di modificare la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico" eliminando dall'immobile in oggetto l'individuazione come "spazi e servizi privati di uso pubblico - servizi privati - scuola secondaria".



vigente



variante



### c | Via Trieste angolo Via Bezzecca

Si tratta della porzione tergale dell'immobile denominato "Villa Triste", posta in angolo tra Via Trieste e Via Bezzecca (Rif. Cat. foglio 36, partt. 175 [porzione], 432). L'edificio e il suo raseda ricadono in "ambito dei tessuti compatti di formazione otto-novecentesca (zona A)" (art. 66, NTA) e sono classificati come "edificato recente - elementi incongrui", rispettivamente come spazio edificato e spazio aperto (art. 13, comma 7, NTA).

In data 20.01.2018 sull'immobile principale posto in angolo tra via Bolognese e via Trieste, denominato "Villa Triste", è stato notificato il provvedimento di dichiarazione dell'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 3, lett. d), del Dlgs 42/2004, già recepito all'interno degli strumenti urbanistici comunali con Provvedimento dirigenziale n. 2018/00/01367 del 21.02.2018. Come noto si tratta di un edificio in stile razionalista, progettato nel 1937 su progetto dell'arch. Italo Gamberini, tristemente conosciuto perché sede di vicende simbolo dell'effeatezza nazifascista che si scatenò a Firenze fra il 1943 e il 1945.

La parte tergale del complesso immobiliare, oggetto della presente proposta, pur essendo esclusa dal vincolo diretto, dagli approfondimenti effettuati risulta coeva all'edificio principale. Si ritiene pertanto di modificare la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico" classificando l'edificio in questione e il suo raseda come "emergenze di valore storico architettonico" (art. 13 comma 2). Si tratta della correzione di un errore di classificazione operata dal RU, conseguente la notifica quale Bene Culturale sull'immobile denominato "Villa Triste".



vigente



variante

## Proposte di modifica alle NTA

Seguono una serie di richieste di modifica delle NTA relative ad errori di redazione o derivanti da prese d'atto di condizioni variate.

### 1 | art. 61 - sub-sistema della collina coltivata

Per mero errore materiale al comma 6 "Norme comuni di tutela del paesaggio storico rurale e della rete ecologica" dell'art. 61 "sub-sistema della collina coltivata" non è stata riportata la disciplina relativa alle aree di particolare valore ambientale e paesaggistico, invece presenti nel sub-sistema.

Si propone di integrare il comma 6 dell'art.61 come segue, in analogia a quanto riportato negli altri sub-sistemi:

"[...]

***Nel sub-sistema sono presenti le seguenti aree di particolare valore ambientale e paesaggistico:***

***- SIR/SIC/ZPS n.42 Monte Morello entro tale area gli interventi di qualsiasi natura che possano avere incidenze significative sull'integrità del sito di interesse regionale devono essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza di cui alla LR 10/2010 ed a verifica di coerenza con gli strumenti di settore in materia di tutela della biodiversità;***

***- ANPIL del torrente Terzolle ed ANPIL del Mensola entro tale area gli interventi di qualsiasi natura devono essere sottoposti a verifica di coerenza con i rispettivi Regolamenti delle ANPIL approvati con DCC 30 del 07.04.2008 e con DCC 29 del 07.04.2008."***

## 2 | art. 23 - tutela di alcuni usi e attività

A seguito delle modifiche al "Regolamento misure per la tutela e il decaro del patrimonio culturale del centro storico" introdotte con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2018/C/00058 del 26.11.2018, esclusivamente per quanto già contenuto nelle NTA del Regolamento Urbanistico in tema di tutela di alcuni usi e attività, si ritiene opportuno modificare l'art. 23 in modo che le NTA siano adeguate e coerenti col suddetto Regolamento. Le modifiche riguardano l'articolo 23, comma 2, al cui campo di applicazione sono aggiunte alcune strade, "Via Maggio, Lungarno Corsini e Via dei Fossi", e la voce "j) commercio al dettaglio di fiori e piante". Si tratta di necessaria presa d'atto di quanto riportato nel regolamento comunale sopra richiamato.

Si propone quindi di integrare l'art. 23, comma 2, delle NTA nel modo seguente:

**"2. Via dei Tornabuoni, Via Maggio, Lungarno Corsini e Via dei Fossi. È vietata insediare nei locali direttamente prospicienti la pubblica via attività diverse da:**

- a. commercio al dettaglio del settore di moda di alta gamma;
- b. librerie;
- c. gallerie d'arte e antiquari;
- d. somministrazione di alimenti e bevande;
- e. banche e assicurazioni;
- f. commercio di oggetti preziosi;
- g. commercio di orologi;
- h. commercio di oggetti d'arte, cose antiche o articoli di antiquariato, articoli di numismatica e filatelia;
- i. artigianato tradizionale e artistico come definito dalla LR 53/2008 purché compatibile con il contesto in base alle normative tecniche vigenti;

**j) commercio al dettaglio di fiori e piante."**

### 3 | art. 13 - lo spazio edificato - classificazione

La modifica proposta si configura come mero refuso rispetto all'aggiornamento delle NTA ai contenuti della "Variante al RU per l'aggiornamento della definizione del limite di intervento da applicare al patrimonio edilizio esistente classificato di interesse storico-architettonico e documentale rispetto all'innovato quadro normativo", approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2018/C/00045 del 15.10.2018.

A seguito della variante richiamata il RU non prevede classi di immobili che abbiano come limite massimo di intervento il Restauro e risanamento conservativo; pertanto il testo ancor oggi vigente dell'art. 13 "lo spazio edificato - classificazione", comma 6, potrebbe non risultare chiaro e generare equivoco. La modifica riguarda la sostituzione del termine "soggetti" con "oggetto di intervento di".

Si propone pertanto di modificare l'art. 13, comma 6, delle NTA nel modo seguente:

"[...]

In ogni caso per gli edifici ~~soggetti a~~ **oggetto di intervento di** restauro e risanamento conservativo (esclusi quelli di cui DLgs 42/2004) è prescritto il mantenimento:

[...]"

#### 4 | art. 15 - lo spazio aperto privato

L'ultimo capoverso del comma 1 dell'art. 15 "lo spazio aperto privato" tratta il tema di immobili dotati di propria autonomia funzionale, ricadenti esclusivamente in alcuni ambiti del paesaggio urbano, non correttamente individuati nella tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti". Nella frase successiva, riferita agli stessi immobili, si rimanda alle norme di sub-sistema. Si tratta di un mero errore materiale.

Di conseguenza l'art. 15, comma 1, delle NTA viene modificato come segue:

"{...}

Qualora all'interno dei seguenti ambiti:

- nucleo storico (zona A);
- tessuti compatti di formazione otto-novecentesca (zona A);
- ambito dei centri storici minori/borghi storici (zona A);

la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti" non abbia correttamente individuato edifici dotati di propria autonomia funzionale, ovvero aventi destinazione riconducibile agli usi e relative articolazioni di cui all'art.19, questi assumono i limiti d'intervento dello spazio edificato corrispondente. In tal caso gli interventi, fatte salve le norme di ~~sub-sistema~~ di ambito, sono soggetti a quanto stabilito all'art.13."

5 | art. 16 - lo spazio edificato: le aree di trasformazione e art. 77 - disposizioni generali

La Legge Regionale n. 65/2014 "Norme per il governo del territorio" indica il "progetto unitario convenzionato" (disciplinato all'art. 121 della medesima legge) come una delle modalità con cui attuare le trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, in aree già dotate di opere di urbanizzazione primaria. Il RU vigente, elaborato prima dell'entrata in vigore della legge regionale, non aveva preso in considerazione tale ulteriore modalità che, in termini operativi, può facilitare l'attuazione di alcuni interventi che per tipologia non sono da assoggettare a piano attuativo, ma che per dimensione e grado di complessità potrebbero trovare una più agevole realizzazione attraverso lo strumento intermedio del piano unitario. Si propone di inserire, per gli interventi strategici disciplinati attraverso schede norma soggetti a intervento edilizio diretto convenzionato, l'attuazione attraverso "progetto unitario convenzionato" come ulteriore modalità e di modificare pertanto in tal senso l'art. 16, comma 2.4, e l'art.77, comma 1.10.

Si propone di modificare gli articoli sopra citati come segue.

Il comma 2.4 dell'art. 16 è così integrato:

"[-]

***In alternativa all'intervento edilizio diretto convenzionato è ammessa l'attuazione attraverso progetto unitario convenzionato, come disciplinato dall'art.121 della LR 65/2014."***

L'art. 77, comma 1.10, NTA viene modificato come segue:

***"Una volta completata la realizzazione dell'intervento edilizio diretto, del progetto unitario o del piano attuativo e assolti integralmente gli obblighi convenzionali, il nuovo assetto generato è soggetto alla disciplina ordinaria delle presenti norme con la seguente articolazione:***

***[-]"***

### Indagini geologiche, idrauliche e sismiche

La presente variante, non comportando cambiamenti delle condizioni di pericolosità o fattibilità, rientra nella fattispecie prevista all'art. 3, comma 4, lettera d), del DPGR 53/R/11 del 25.10.2011.

Sarà pertanto provveduto all'invio al Settore Genio Civile Valdarno Superiore dell'apposita certificazione dell'esenzione dall'effettuazione di nuove indagini geologiche.

